



Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Gennaio 1994 - n. 1



«Taxe Perçue» Tassa riscossa - Belluno
C.P. - Sped. abb. postale Gr. 3/70 -
Printed in Italy - 32100 Belluno (Italia)



Racconti
e tradizioni Zoldane

a cura di
Michelangelo Corazza

Addio Zoldo ...

... ciao America!

Una storia vera
di emigrazione
una leggenda
commovente scritta
nella sofferta
realità zoldana

MICHELANGELO CORAZZA torna in libreria con un altro volume dedicato alla sua Valle di Zoldo. Questa volta affronta un tema poco conosciuto dell'emigrazione zoldana. Non solo Centro Europa, infatti, ma anche il Brasile fu la mèta di molti zoldani che cento anni fa fondarono Rio Jordao nello Stato di Santa Caterina. Il libro racconta la storia, le vicende personali e familiari, con aneddoti, lettere, curiosità onomastiche e demografiche, ampliando un precedente testo in brasiliano di padre Herval Fontanella. Il risultato è ancora una volta un atto di omaggio e di amore per la terra natale che Corazza, gelatiere a Vienna, non dimentica mai e pone sempre in cima ai suoi pensieri. Il libro è stato presentato, con grande concorso di pubblico, da Dino Bridda alla Sala di Cultura «De Luca» di Belluno.

Aderire all'Associazione Bellunesi nel Mondo

e Associare nuovi amici è l'unico modo per sostenere il Tuo mensile, il giornale dei



Prego inviare
il mensile 1994 di
a:



(Dati anagrafici del nuovo associato)

NOME _____

COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____

INDIRIZZO _____

CAP. _____ CITTÀ _____

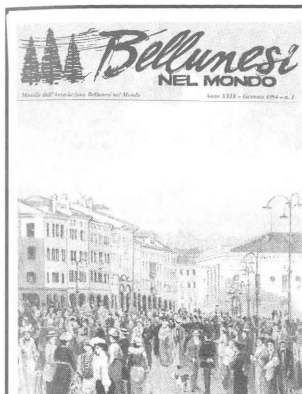
TELEFONO _____

Pagherò la quota associativa di

- Lire 25.000 ITALIA
- Lire 30.000 EUROPA - CENTRO E SUD AMERICA
- Lire 50.000 NORD AMERICA - AUSTRALIA
- Lire 100.000 SOSTENITORE
- Lire 200.000 BENEMERITO
- Lire 15.000 FAMILIARE (SENZA GIORNALE)
- A mezzo allegato assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale
n. 12062329 intestato a «Bellunesi nel Mondo»

DATA _____

FIRMA _____



LA NOSTRA COPERTINA

Quadro di Alessandro Seffer (fine 800). Concerto Bandistico in Piazza Campitello dal libro "Belluno" (Servizio a pag. 13)

SOMMARIO

- **L'Unaiè si rinnova** (pag. 5)
- **Viabilità da 370 miliardi** (pag. 6)
- **Sei anni al terzo millennio** (pag. 8)
- **Nuova disciplina delle pensioni** (pag. 14/15)
- **Tutto Fisco e Sport** (pag. 21)

Ai nostri lettori

Non potendo inviare singolarmente a tutti il ringraziamento per gli auguri giunti a centinaia in Associazione in occasione delle recenti festività, ricambiamo da queste colonne il gentile e gradito pensiero.

Ci scusiamo per il ritardo nella spedizione del giornale di Ottobre - Novembre e Dicembre dovuto a problemi tecnici di preparazione del giornale, assicurando che da questo numero di Gennaio '94, riprenderà con la regolare puntualità all'inizio di ogni mese.

Due appuntamenti importanti per gli italiani fuori Italia

Il Parlamento che sta per andarsene ha bocciato la legge per il voto degli italiani all'estero, dimostrando di non aver capito che le comunità degli italiani nel mondo, ormai composte da gruppi sociali ed economici di grande vigore ed influenza, sono oggi il maggior fattore di potenza internazionale su cui l'Italia può contare. Per la elezione del nuovo Parlamento si dovrà quindi votare venendo ancora in Italia, ma la speranza è che le nuove Camere decidano di valorizzare finalmente gli Italiani nel mondo. Le associazioni nazionali dell'Emigrazione hanno quindi deciso di promuovere una azione popolare, perchè nelle prossime consultazioni le varie forze politiche assicurino la presenza di candidati che rappresentino, in Parlamento, gli italiani fuori d'Italia. Con le nuove

regole elettorali recentemente approvate sarà possibile, per i partiti che veramente lo vogliono, garantirne l'elezione.

Il secondo appuntamento elettorale del 1994 è quello del prossimo giugno, quando si terranno le elezioni per il Parlamento Europeo. Cinque milioni di cittadini dell'Unione Europea vivono ora in uno Stato diverso da quello d'origine, del quale non possiedono la cittadinanza. Fra questi gli Italiani sono in prima fila, con più di un milione e duecentomila cittadini. L'Europarlamento ha approvato recentemente una proposta di direttiva che lascia liberi i vari stati di scegliere i loro regimi elettorali, ma assicura la libertà di scelta dell'elettore, che potrà chiedere di essere iscritto nelle liste elettorali dello Stato di residenza rinunciando al voto comunitario nello Stato di

origine e col vincolo di presentarsi eventualmente come candidato nelle liste di un solo paese. L'Italia ha già previsto l'istituzione di sedi elettorali all'estero, presso le sue rappresentanze diplomatico-consolari, per gli italiani che vogliono votare in Europa per le liste italiane. Ha pure riconosciuto il diritto ai cittadini di altri Stati membri di essere candidati nelle liste italiane, anche se non risiedono in Italia. Una volta approvata dalla Commissione la direttiva e una volta stabilite dai vari governi le regole per la presentazione delle domande, gli italiani in Europa potranno scegliere: o votare per candidati italiani, magari residenti nel paese in cui lavorano, oppure votare per politici del posto sensibili alle esigenze della collettività emigrata.

V.B.C.

Il Vademecum dell'emigrazione

Presentato al pubblico, il 17 dicembre nella Sala degli Affreschi della Provincia di Belluno, il Vademecum dell'emigrazione, pur essendo un volume agile e snello, è già diventato uno strumento importantissimo.

Licenziato lo stesso

giorno dalla Consulta Veneta per l'Emigrazione, è diventato così un documento ed un punto di riferimento indispensabile per gli emigranti veneti in Italia e nei cinque Continenti. La distribuzione è in corso alle Associazioni ed ai Circoli

degli emigrati, ai Consulati, ai Sindacati, ai Consolati. Si può quindi richiederlo anche a tutte le Associazioni ed alle Famiglie.

Presentato dall'assessore regionale Ettore Beggato e da Oscar De Bona, presidente della Provincia e della Consulta Veneta per l'Emigrazione, il Vademecum, finito di stampare nel dicembre 1993 presso la Tipofset Gasparoni di Venezia, contiene nelle sue 188 pagine una serie di informazioni utilissime per il cittadino emigrato. Dopo alcuni dati economici e demografici sul Veneto, si addentra subito in sei capitoli sui problemi specifici e sulle informazioni utili. I problemi interessanti i cittadini all'estero (cittadinanza, pensioni, assistenza sanitaria, ecc.), il rientro (agevolazioni per alloggio, lavoro, riscatto periodi lavo-



BELLUNO - Nella foto (da sinistra) il presidente della Consulta arch. Oscar De Bona, l'assessore Regionale all'emigrazione dott. Ettore Beggato ed il dirigente del Dipartimento dott. Marcello Pagetta.

(continua a pagina 34)

Entro i primi mesi del '94 completamento dell'operazione Aire

L'operazione Aire, vale a dire il riscontro tra i dati anagrafici degli italiani all'estero acquisiti nei consolati e quelli già in possesso del Ministero dell'Interno, sarà conclusa entro i primi mesi del 1994. Gennaio-Febbraio, dicono gli ottimismo. Intanto, continua l'operazione di raccolta di dati da parte dei consolati italiani all'estero, sulla base di iscrizioni volontarie o di iscrizioni d'ufficio. Le prime attraverso i moduli che gli interessati possono riempire e consegnare ai consolati, le seconde in seguito ad operazioni anagrafiche diverse (richieste di certificati, pratiche per passaporti ed altro) che consentono agli uffici consolari di venire a conoscenza dei dati anagrafici dei cittadini italiani all'estero. Tutti i dati raccolti dai consolati vengono, poi, trasmessi, attraverso il Ministero dell'Interno, ai Comuni che prov-

vedono alla cancellazione delle liste dei residenti e alla successiva iscrizione nell'anagrafe dei residenti all'estero; questa ultima formalità viene poi comunicata ai consolati con una procedura inversa. Al 30 novembre i consolati hanno raccolto i dati di 2.440.961 connazionali all'estero. Va detto, comunque, che per alcuni paesi i dati già in possesso del Ministero dell'Interno sono più numerosi di quelli finora raccolti dai Consolati. Nel caso del Canada, a fronte di 25.251 iscrizioni raccolte, esistono 89.952 iscrizioni già in possesso del Viminale. In ogni caso, per circa il 70% dei dati raccolti sono già state completate le operazioni riscontro e la susseguente iscrizione all'Aire, per il resto le procedure saranno completate al massimo entro marzo 1994. I dati raccolti dai Consolati per Paese di residenza:

Americhe		Africa	
Canada	25.251	Sud Africa	37.370
Usa	140.862 *	Europa	
Argentina	333.435	Francia	356.830
Brasile	153.083	G. Bretagna	97.596
Venezuela	133.395	Germania	533.728
Uruguay	22.234	Belgio	236.770
Cile	19.199	Olanda	5.104
Oceania		Lussemburgo	15.856
Australia	56.543	Svizzera	291.895

SVIZZERA

Gli stranieri potranno votare nei consolati

Con una decisione di grande rilevanza politica, il Consiglio Federale permetterà, d'ora in poi, agli stranieri residenti in Svizzera di prendere parte alle consultazioni elettorali che si tengono nei loro Paesi non più soltanto per corrispondenza, ma anche votando in appositi seggi elettorali allestiti nelle sedi diplomatiche consolari dei rispettivi paesi. Ne dà notizia il settimanale in lingua italiana "La pagina", precisando che questa possibilità sarà già concessa ai russi, che il prossimo 12 dicembre dovranno votare per il rinnovo del Parlamento. Sarebbe, ora, intenzione del Governo avviare una generalizzazione della concessione sottoponendola ai Cantoni.

STAMPA ALL'ESTERO

Convocato per gennaio il direttivo della Fusie

Il Comitato di presidenza della Fusie, riunito a Roma il 29 novembre, sentite le relazioni del presidente vicario, Giovanni Ortu e del segretario generale, Gianni Tosini, nonché le valutazioni e le proposte dei membri, Patrizio De Martin, Salvatore Gasparro, Nino Grazzani, Corrado Mosna e Graziano Tassello: - ha espresso in una nota - vivo apprezzamento per la unanime approvazione, da parte del consiglio generale degli italiani all'estero, del documento sull'informazione predisposto e presentato dal relatore, Giovanni Ortu, sulla base dei riconfermati contenuti della relazione, del dibattito e del docu-

mento conclusivo, di cui alla seduta del Comitato di presidenza della Fusie del giugno scorso; ribadisce le considerazioni, le deduzioni e le conclusioni esplicitate in tali documenti; decide - anche in vista dello svolgimento dei Convegni continentali e della Conferenza conclusiva in Italia sull'informazione agli italiani all'estero - di convocare il Direttivo della Fusie per valutare, tra l'altro, l'essenziale, insostituibile ruolo dei media di emigrazione nell'attuale contesto economico, sociale e morale del nostro Paese; decide, altresì, la riconvocazione del Comitato di presidenza per la prima quindicina di gennaio.

TWINGO HA IL SENSO DELL'OSPITALITÀ.

RECORD DI CATEGORIA PER ABITABILITÀ.
VENITE A PROVARLA DA NOI.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

Concessionaria Renault per la Provincia
di Belluno e Primiero.



dal pont BELLUNO **Via del Boscon, 73 (Salce)**
Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

L'Unaie si rinnova

Elette le delegazioni nazionali Unaie
in Lussemburgo e Belgio



I delegati nazionali d'Europa dell'Unaie si sono incontrati con il presidente dell'unione, on. Ferruccio Pisoni, e con alcuni membri del direttivo nazionale in occasione del convegno dei giovani europei, svoltosi a Strasburgo il 4 e 5 dicembre scorsi, per l'elaborazione del programma di lavoro per l'anno 1994. Intanto, continua nel rinnovamento la presenza organizzativa dell'Unaie - Unione Nazionale delle Associazioni degli immigrati ed Emigrati - in tutti i Paesi di emigrazione italiana, attraverso i circoli di emanazione delle Associazioni aderenti all'Unione nazionale. Nei giorni scorsi è stata la volta di Lussemburgo, prima, e, poi, di Liegi ad eleggere delegazione e delegato nazionale nei singoli paesi, che saranno il punto di riferimento per le iniziative e le attività che le stesse associazioni organizzano nel corso dell'anno. L'occasione è stata utile per un esame dettagliato dell'attuale situazione sociopolitica italiana e del rinnovato impegno dell'Unione Nazionale in favore degli italiani all'estero, anche dopo il voto negativo del Senato per l'esercizio del diritto di voto all'estero per le elezioni italiane. In Lussemburgo, alla presenza del dirigente nazionale Patrizio De Martin, si sono riuniti una trentina di rappresentanti di quindici tra circoli ed as-

sozziazioni che operano sul territorio del Granducato. Dopo una dettagliata relazione introduttiva svolta da De Martin sulle numerose problematiche che riguardano il mondo dell'emigrazione, a segnalare il nuovo è emersa una significativa convergenza sulla scelta di procedere alla elezione democratica sia del delegato che della Delegazione nazionale. Scelte che per il passato erano di "competenza" romana. Sono risultati eletti, per la carica di **Delegato nazionale, Walter DeToffol** e, per quella di membro della Delegazione nazionale, **Domenico Lipopolis, Patrich Picco, Patrizia Lucchetta, Rocco Lepore, Giovanni Lovadina e Maurizio Andreoli**. I circa settanta partecipanti **alla riunione di Liegi** hanno, a loro volta, eletto **Raffaele Gentile**, per la carica di Delegato nazionale, e, come membri della Delegazione nazionale, **Domenico Ciccone, Sergio Scocci, Nunzio Pantano, Giuseppe Filippi, Pallina Giacomina Incamicia, Giuseppe Pasquazzo e Rocco Pagliaro**, nonché, **per il gruppo giovanile, Marco Pignoloni**. Da sottolineare la presenza e l'adesione alle iniziative dell'Unaie da parte dell'Associazione nazionale degli Alpini, delle Acli, delle Missioni Cattoliche, degli Abruzzesi, Umbri, Campani e Sardi, che hanno manifestato il desiderio di avviare un'azione unitaria per il conseguimento di risultati di interesse comune sia nei confronti delle istituzioni italiane che di quelle dei paesi ospitanti.

MUIACH
di S. Gregorio nelle Alpi
VENDO
casa a schiera
al grezzo o finita
OTTIMA OCCASIONE
Telefonare ore serali
(0437) 858200



LUSSEMBURGO - La delegazione Unaie eletta dai Circoli aderenti. Al centro l'arch. Walter DeToffol coordinatore nazionale.

Convegno europeo dei giovani a Strasburgo

Si è svolto dal 3 al 5 dicembre u.s. a Strasburgo presso il "Centre Culturel St. Thomas" un Convegno dell'Unaie per giovani italiani emigrati di seconda e terza generazione dal titolo: "Lavoratori emigrati nella Comunità Europea dopo Maastricht".

Hanno preso parte all'iniziativa circa ottanta giovani provenienti dal Belgio, Germania, Lussemburgo, Svizzera, Francia, Irlanda, Olanda e Italia, i quali hanno costituito dei gruppi di lavoro affrontando dettagliatamente alcune tematiche europee quali la politica sociale, i rapporti generazionali, scuola lingua e formazione professionale, l'associazionismo e i rapporti con l'Italia.

Oltre ai giovani sono intervenuti alcuni rappresentanti Unaie dall'Italia, fra i quali il direttore dell'Abm Patrizio De Martin, e alcuni delegati Unaie di Nazioni europee.

Alla relazione introduttiva del presidente hanno fatto seguito varie relazioni di orientamento tematico a cura di esperti in materia comunitaria.

Nel corso del Convegno si è svolta inoltre una visita organizzata dal Parlamento europeo, guidata dall'eurodeputato Ferruccio Pisoni, il quale ha presentato una breve cronistoria del cammino comunitario. Al termine del convegno è stato infine elaborato un documento conclusivo nel quale si mette in luce in particolare come questo incontro abbia rappresentato la prima tappa di un cammino di impegno per il superamento dei problemi degli emigrati e per rafforzare i vincoli di solidarietà fra i vari paesi attraverso le nuove generazioni.

Nel prossimo numero più ampio servizio e documento finale.



TRATTORIA
FELDEGG
DA GASTONE
Italienische Spezialitäten
(FAM. PONGAN. G.)

General-Wille-Strasse 108
8706 Feldmeilen
Tel. 01 / 923 53 70

(Sonntag geschlossen)

Viabilità statale: in arrivo 370 miliardi

La Legge Finanziaria per l'anno 1994 ha inserito la cospicua cifra di 20.000 miliardi di lire da assegnare all'Anas per tutto il territorio nazionale, fermo restando, comunque, che il passaggio obbligato per ottenere i finanziamenti è l'approvazione che spetta al Parlamento.

La cifra in bilancio verrà spesa nel triennio 94-96 all'interno di quanto già stabilito nel piano decennale Anas che finora non ha certo privilegiato la Regione Veneto, per cui è auspicabile che quanto concordato in sede romana per un importo di 1830 miliardi trovi riscontro, ovvero che la convenzione sottoscritta tra la Giunta Regionale e l'Anas per il triennio trovi applicazione. Proprio da questa convenzione i maggiori benefici dovrebbero derivare alla provincia di Belluno a cui sulla carta sono stati assegnati ben 370 miliardi, ovvero il 24% della cifra in bilancio.

Un grosso ed importante risultato, ha commentato il presidente dell'Amministrazione Provinciale arch. Oscar De Bona, che nel ringraziare il presidente della Regione Pupillo unitamente all'on. Paolo De Paoli agli assessori Perticaro, Tanzarella e Prà che a Roma hanno illustrato e avuto riscontro alle richieste avanzate, esprime viva soddisfazione per un'attenzione che mai fino ad oggi è stata riservata al territorio bellunese, purtroppo troppe volte dimenticato e penalizzato dall'essere terra di montagna e di confine.

La soddisfazione è ancora maggiore, sottolinea De Bona, se si considera che sono state accolte al 90% le richieste avanzate dall'Amministrazione Provinciale e contenute in un elenco di massima, che era stato illustrato nel corso di un incontro lo scorso 26 novembre con l'assessore regionale Sante Perticaro,

incaricato dall'Anas di fare un giro di ricognizione fra le province Venete, al quale ha partecipato anche l'Assessore provinciale alla viabilità Pison.

Il risultato ottenuto presso l'Anas dalla delegazione Veneta, con Tanzarella e Perticaro, appaga gli sforzi di molti amministratori che in questi anni hanno combattuto per far

valere i diritti delle genti bellunesi e di questo, sottolinea De Bona, siamo riconoscenti. Con questi interventi sarà possibile attuare un programma che va a privilegiare i due assi principali della viabilità statale nel bellunese, ovvero l'asse di Alemagna e quello trasversale della Valbelluna, che collega la provincia al Trentino.

Altri collegamenti certamente importanti non hanno trovato soluzione come la ss 347 lungo i tornanti del Passo Duran o di quelli che conducono a Gosaldo, senza dimenticare la ss 52 Carnica con la "Galleria Comelico" o l'attraversamento di Candide. L'auspicio è che quanto sopra trovi quanto prima soluzione attraverso finanziamenti mirati che consentano immediati interventi, che senza grandi investimenti soddisferanno molta gente, al riguardo vanno aggiunti i 37 miliardi previsti dalla legge regionale n. 39/91 che prevede interventi per l'eliminazione di strettoie, curve pericolose, dossi ed altro per migliorare la viabilità.

Valutando, dunque, nel suo complesso quanto ottenuto a Roma, dimostra come per la prima volta la Provincia di Belluno abbia fatto la parte del leone e questo va ascritto principalmente al lavoro prodotto da quanti hanno lottato con forza, ma soprattutto dall'intelligenza dimostrata nel richiedere finanziamenti per opere che hanno già ottenuto tutte le autorizzazioni degli organismi preposti e pronte per essere appaltate.

L'auspicio è quello che il tutto non rimanga un semplice elenco di priorità, ed auguriamoci che la legge finanziaria dia i necessari imput, affinché le aspettative diventino realtà, non solo per vedere i cantieri aperti, ma per ridare ossigeno ad un'economia che da troppo soffre, con le conseguenze che purtroppo ben tutti conosciamo e far sì che l'indotto che ruota attorno alle opere che si realizzano sia motivo di ripresa e di soddisfazioni per una terra che da sempre ha visto le sue genti emigrare alla ricerca di quel lavoro che qui non poteva trovare.

Ing. Roberto Peverelli

PROVINCIA	Priorità 1	Priorità 2	Totale %
BELLUNO	370	70	440 (24.0%)
PADOVA	205	135	340 (18.6%)
ROVIGO	115	0	115 (6.3%)
TREVISO	163	0	163 (8,9%)
VENEZIA	285	0	285 (15.6%)
VERONA	45	145	190 (10.4%)
VICENZA	277	20	297 (16,2%)
Totali	1.460	370	1.830 (100%)
Totale su grandi direttrici segnalate: 1.120 miliardi (61.2%).			
Totale varianti e tangenziali ai centri abitati: 594 miliardi (32.44%).			
Extra: 116 miliardi (6.3%).			

INTERVENTI ANAS NEL TRIENNIO '94/96 PER BELLUNO

S.S. 48	Adeguamento tra Tarlissa e Cimagogna	(6 miliardi)
S.S. 50	Collegamento tra S.S. 51 e S.S. 203 tratto Cadola-Mas	(65 miliardi)
S.S. 50	Tratto Belluno-Cadola	(15 miliardi)
S.S. 50	Variante di Feltre	(70 miliardi)
S.S. 50 bis	Tratto intermedio di completamento tra Arsiè e Arten (intervento di completamento tratto Busche-Arten - S.S. 47)	(17 miliardi)
S.S. 51	2° lotto Ospitale-Macchietto	(51 miliardi)
S.S. 51	1° lotto - 2° stralcio - tratto Longarone innesto galleria	(40 miliardi)
S.S. 51	Variante Tai di Cadore	(26 miliardi)
S.S. 51	Variante di Cortina	(30 miliardi)
* S.S. 203	Variante di Agordo	30 miliardi
S.S. 348	Variante di Fener	(20 miliardi)
Totale		270 miliardi

A cura dell'ufficio Stampa della Regione

Immigrazione. Nel 1993 oltre 60.000 gli immigrati entrati legalmente in Italia

Nel 1993 sono entrati legalmente in Italia più di 60.000 immigrati, superando di poco meno di 20.000 unità il numero degli immigrati entrati nel 1992. I dati risultano dalla somma dei ricongiungimenti familiari, che per la fine dell'anno dovrebbero raggiungere le 15.000 persone, dei profughi dell'ex Jugoslavia, cui l'Italia ha concesso l'ingresso per favorirne l'inserimento sociale e lavorativo ed, infine, i lavoratori chiamati regolarmente entrati a seguito della richiesta pervenuta da ditte ed aziende italiane. In sostanza, nonostante il decreto sui flussi del '93 che restringeva i termini di ingresso nel nostro Paese a queste sole categorie di immigrati, la crescita del numero degli immigrati è stata, in realtà, superiore alle previsioni. Fattore dovuto, secondo gli esperti, all'aumento considerevole dei ricongiungimenti familiari. Ricongiungimenti sui quali cominciano a sorgere alcune perplessità in quanto molto spesso si tratta di ragazzi di

tredecim o quattordici anni non ancora in età lavorativa, che presto potranno, comunque, entrare nel mercato del lavoro, dopo un anno di permanenza nel nostro Paese, come previsto dalla Legge Martelli. In questo modo, affermano in ambito governativo, si finisce con il favorire l'ingresso di un considerevole numero di persone interessate ad entrare in un mercato del lavoro, attualmente saturo nei confronti degli stessi cittadini italiani. Nella nostra provincia sono quasi 2000, un numero che è triplicato negli ultimi due anni.

Maggiori gruppi di extracomunitari presenti in provincia

Slavi	628
Albanesi	165
Marocchini	250
Cinesi	42
Brasiliiani	43

Totale pres. nel '93	1698
Totale pres. nel '91	480

FRANA IN ALPAGO

Finanziamenti della Regione al Comune di Chies

Il Comune di Chies d'Alpago (Belluno), il cui territorio è da tempo interessato dalla frana del Tessina, potrà acquisire materiali, noleggiare macchinari e assumere manodopera straordinaria per fronteggiare le necessità emergenti a causa dell'evento franoso. Lo ha deciso, nel decorso della sua seduta, la Giunta regionale del Veneto che, su proposta dell'assessore alla protezione civile Giovanni Crema, ha anche impegnato la somma di 150 milioni. "Tale contributo - ha sottolineato Crema - è stato deciso sulla base di pressanti richieste pervenute dal Comune di Chies, per il quale l'evento franoso costituisce un costante impegno con conseguente investimento di risorse economiche ed umane

per attività di controllo e rilevazione quotidiana di dati, nonché per lavori ed opere di minore rilevanza, ma comunque connessi e conseguenti alla situazione in atto". Con 50 dei 150 milioni messi a disposizione, il Comune provvederà direttamente alla gestione e manutenzione delle apparecchiature installate dal Cnr per il monitoraggio della frana.

L'assessore Crema ha anche voluto ricordare che, aldilà di quest'ultimo finanziamento, sono tuttora in corso gli interventi per la protezione dell'incolumità pubblica a cura del Genio Civile Regionale di Belluno, utilizzando sia le risorse regionali, sia quelle messe a disposizione della Regione dal Ministero della protezione civile.

Giunta veneta: presentato il bilancio di previsione 1994

L'Assessore al bilancio Angelo Tanzarella ed il presidente della Giunta regionale Giuseppe Pupillo hanno presentato a Venezia il 7 dicembre, alla prima Commissione consiliare, all'Ufficio di presidenza, ai capigruppo ed ai rappresentanti delle categorie economiche e delle forze sociali, il bilancio di previsione per il 1994, fondamentale documento di programmazione. Sarà un bilancio di transizione, con risorse recepite per assicurare gli interventi necessari allo sviluppo ed all'occupazione. Il bilancio punta al riequilibrio finanziario ed al recupero del deficit attuale entro il 1995, senza ricorrere a nuove imposizioni fiscali. Il pareggio di bilancio fra entrate ed uscite si attesta attorno ai 15 mila miliardi. Detratte le spese vincolate, le disponibilità effettive sono di 979 miliardi. Le spese ricorrenti saranno

874 miliardi. Quelle previste per tamponare il deficit della sanità sono 80 miliardi. Le risorse effettive e disponibili per spese di investimenti ammontano quindi a 25 miliardi.

Ricorrendo al credito e accendendo un mutuo di 219 miliardi, ai quali si aggiungono circa 20 miliardi previsti con alienazioni patrimoniali, si potrà in tal modo indirizzare complessivamente 264 miliardi per le spese d'investimento, con una ripartizione nei settori: primario (60 miliardi), secondario (30 miliardi), terziario (10 miliardi); 60 miliardi per infrastrutture viarie, oltre 24 miliardi per i lavori pubblici e la tutela ambientale, 5 miliardi per i servizi sociali.

E' un bilancio serio ed operativo, che seleziona gli obiettivi con vincoli precisi il primo dei quali è di non aumentare la pressione fiscale.

Pupillo chiede apertura del tratto A-27 "Cadola-Pian di Vedoia"

Con una propria lettera, il presidente della Regione del Veneto Giuseppe Pupillo ha chiesto alla Direzione generale dell'Anas di farsi carico dell'apertura anticipata del tratto autostradale "Cadola - Pian di Vedoia". "Tale apertura - scrive Pupillo - risulta tanto più urgente in occasione della imminente stagione invernale, in quanto la direttrice di Alemagna è l'unica via di accesso alle stazioni turistiche invernali del Cadore, dello Zoldano e di Cortina d'Ampezzo e riveste quindi assoluta importanza per l'intera economia turistica del Bellunese".

Nella sua lettera, il presidente della Regione ricorda tra l'altro all'Anas che specifiche richieste in questo senso sono state avanzate dalle Comunità Montane Cadore-Longaronese-Zoldano e Belluno-Ponte nelle Alpi e dal Comune di

Ponte nelle Alpi, "in considerazione del rilievo del tratto Cadola-Pian di Vedoia per la viabilità della direttrice Alemagna e per garantire il superamento del centro abitato di Ponte nelle Alpi, attualmente oggetto di rilevanti fenomeni di congestione veicolare". Lo stesso Pupillo fa riferimento ad una nota dell'aprile scorso, nella quale la Società Autostrade segnalava all'Anas che il tratto tra i caselli di Cadola e Pian di Vedoia poteva risultare completato entro il corrente anno, ma faceva anche presente l'impossibilità di aprire anticipatamente l'autostrada per le difficoltà di provvedere alla manutenzione ed all'esercizio. La stessa Società Autostrade chiedeva perciò all'Anas di assumere provvisoriamente le attività di gestione e manutenzione del tronco in attesa dell'apertura definitiva dell'intera tratta.

Sei anni al terzo millennio: fiducia e determinazione fattori di competitività

Servizio di Ester Riposi

Questo il suggestivo titolo dato alla sua relazione dal presidente dell'Associazione tra gli Industriali della nostra Provincia Paolo Caldart al Congresso delle Imprese associate tenutosi lo scorso novembre in Belluno - Nevegal.

La sala riunioni dell'Hotel Olivier era gremita all'inverosimile per l'importanza dell'avvenimento (tra i relatori, oltre al presidente Caldart, anche il direttore generale della Confindustria dott. Innocenzo Cipolletta venuto da Roma, ed il suo omologo inglese Ms. Haward Darries venuto da Londra, perché erano stati invitati tutti i rappresentanti delle varie realtà operanti nella nostra provincia: dal Comune alle Comunità montane, dai rappresentanti del mondo del lavoro dipendente ai piccoli imprenditori industriali e commerciali, al mondo vastissimo del volontariato. E questo nel lodevole intento di manifestare la loro volontà di affrontare, con speranza di superarla, l'attuale congiuntura economica ed istituzionale.

Le tre relazioni spaziavano dal tempo (sei anni al terzo millennio), alla realtà (I bilanci del nostro Paese) e allo spazio (La Comunità europea vista dall'isola) e sono state attentamente seguite da tutti i presenti, con una discreta presenza femminile.

Ai tre relatori ufficiali hanno fatto seguito i brevi interventi dei vice presidenti della nostra Associazione fra gli Industriali, dott. Arsellini e dott. Pierobon.

Tra i politici presenti il Sottosegretario al Tesoro, on. Paolo De Paoli, ha preso la parola per difendere le iniziative governative, pur nella delicatezza del momento politico che impone ristretti margini di manovra nel campo finanziario.

"Fiducia e determinazione", sono qualità che oggi devono far parte dell'ordinario e del quotidiano. Spe-



Relatori al tavolo della presidenza del convegno. (Foto Zanfron)



ranza e volontà devono diventare - sempre dalla relazione del presidente Caldart - caratteristiche positive dell'agire quotidiano. L'impegno è nella presenza della categoria nel "vivace e consistente tessuto umano ed economico della nostra Provincia al fine di rappresentare le esigenze del libero mercato".

* L'Associazione fra gli industriali vuol essere anche un punto di riferimento. E ciò per affiancare l'intraprendenza dei singoli e per far convergere la libera ini-

ziativa di ognuno verso lo scopo comune di un domani migliore. Siamo una provincia di soli 210 mila abitanti.

Di questi quasi 90 mila sono gli occupati, 39 mila dei quali nel "secondario", cioè nel manifatturiero e nell'edilizia. La presenza delle Dolomiti fa naturalmente registrare un forte numero di addetti al "terziario" (commercio e servizi). Siamo una provincia tra le più industrializzate d'Italia. Ospitiamo, con origine storica in Cadore e diffu-

sione nell'intera provincia - ma particolarmente nell'Agordino - il settore italiano nella produzione dell'occhiale, con ben 132 imprese, quattro delle quali impiegano oltre 3 mila dipendenti! Vi sono poi circa 600 agende artigiane che occupano con una dimensione media di 3-4 addetti ben 2.200 dipendenti.

In generale, la consistente struttura industriale della nostra provincia risulta caratterizzata dalla presenza predominante della piccola industria, con forte orientamento all'export più che doppio rispetto alla media del nostro Paese.

Il presidente Caldart parla del "Progetto Europa" con il quale si è inteso iniziare la costruzione di un rapporto diretto tra Belluno e Bruxelles, nella convinzione che sempre di più è in sede europea che si assumono concrete iniziative di sviluppo.

Ed ha citato la grande convergenza di intenti intorno al progetto del "Comitato promotore della Banca Popolare della Provincia di Belluno" che è una iniziativa di singoli alla quale molti bellunesi delle più diverse estrazioni sociali hanno mostrato di credere, per gestire il servizio bancario con il massimo di collegamento tra risparmiatori e imprenditori bellunesi, innovando fin dove è possibile il mercato finanziario.

Ci sembra doveroso ricordare che una trentina di anni or sono non erano queste le dimensioni dell'apparato industriale della nostra Provincia.

Ci sono voluti i duemila morti del Vajont perché si potessero creare, con gli incentivi previsti dalle apposite leggi, tanti posti di lavoro per permettere ai nostri concittadini di guardare con fiducia al loro futuro e a quello dei propri figli, senza essere costretti ad emigrare com'è dolorosamente avvenuto nei decenni precedenti a quella indimenticabile tragedia.

La mostra internazionale del gelato a Longarone



Il taglio del nastro da parte del sottosegretario al Tesoro on. Paolo De Paoli con le massime autorità provinciali. (Foto Zanfron)

Tra tutte le mostre che nel corso dell'anno si tengono nel palazzo delle Mostre a Longarone di certo la più allegra e simpatica è senza alcun dubbio quella del "Gelato", con la sua rutilante esposizione di prodotti ed attrezzature per gelaterie.

Frequentatissima da grandi e piccini, oltre che da operatori del settore provenienti dall'Italia e dall'Europa comunitaria - ma anche da alcuni Paesi dell'Est quali la ex Cecoslovacchia, la Polonia, la Romania, l'Ucraina e perfino la Slovenia - nei sei giorni di apertura è stata visitata da oltre 50 mila persone che negli intervalli, tra un contratto e l'altro, un acquisto e l'altro, hanno consumato gratuitamente una decina di quintali di gelato tra quelli offerti nella "Open House" nella quale, per tutta la durata della Mig, nel capannone appositamente allestito all'ingresso della Mostra, si sono alternati maestri gelatieri, per offrire ai visitatori il meglio della produzione del settore con incursioni anche nella produzione di "pasticceria del gelatiere", mentre ospiti siciliani davano dimostrazioni pratiche della loro produzione isolana pressoché sconosciuta da noi, quali le loro famose "granite" e le originali "cassate".

L'inaugurazione il 27 novembre - il taglio del nastro lo ha fatto il "nostro" membro del Governo, on.



Consegna della targa Abm da parte del consigliere cav. Ester Riposi alla vincitrice di uno dei premi in palio per il concorso "Coppa d'oro".

(Foto Zanfron)

Paolo De Paoli, Sottosegretario al Tesoro. Dopo la consueta passeggiata delle autorità e degli ospiti tra i coloratissimi ed eleganti "stands" già pieni di prodotti tra i più nuovi ed originali per la produzione e la vendita del prezioso e gradevole gelato, si è protratta nell'adiacente salone Congressi per ascoltare la relazione del presidente dott. Antonino Vicari Sottosanti. Ricca di notizie sul passato e sul presente della Mig, ma soprattutto sul suo futuro, nella speranza di poterne allargare gli spazi attuali, assolutamente insufficienti se pensiamo che una settantina di domande, presentate da altrettanti potenziali espositori, sono rimaste inavase!

Per sei giorni, incontri di ogni tipo si sono succeduti all'interno della Mostra. Tra questi, di particolare importanza l'Assemblea Uniteis (i gelatieri italiani in Germania), l'incontro dei

gelatieri italiani di Vienna e il "Gran Galà" dei gelatieri bellunesi del Nord-Reno-Westfalia.

Ogni anno, come di consueto, nel corso della Mostra, viene organizzato il Concorso per la consegna della "Coppa d'oro" al miglior concorrente sul tema dell'anno. Nel 1993 il tema del concorso è stato il "Gelato Torrone" insieme ad un notevole numero di altri premi offerti da Enti pubblici locali, Banche, Associazioni varie tra le quali anche l'Abm.

In conclusione si può dire che la "Longarone Fiere" con tutte le sue Mostre annuali sia veramente meritevole della nostra attenta valutazione non solo perché è riuscita a far conoscere ed apprezzare oltre i confini della provincia e dell'intero Paese, la attiva imprenditorialità della nostra gente, ma anche perché attraverso queste sei manifestazioni annuali dalla primavera all'autunno avanzato, riesce a far affluire nella nostra provincia un tale numero di visitatori ed ospiti da riempire alberghi e ristoranti di ogni ordine e grado non solo nel territorio limitrofo alla zona della Mostra, ma per molti chilometri all'intorno dove nei giorni di apertura delle varie manifestazioni, quale più quale meno, si arriva al "tutto esaurito".

È questo buon risultato, nel difficile momento economico e di mercato che stiamo attraversando, non è davvero da sottovalutare per una provincia come la nostra che fino a una trentina di anni fa vedeva la sua gente emigrare in massa, mentre oggi si verifica il fenomeno inverso con indubbio beneficio per la sua economia e per il suo futuro.



Gioielleria Pasa
di F.lli Grigolato

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

AUDEMARS PIGUET
BAUME & MERCIER
LONGINES
EBERHARD & CO
BULGARI
Salvini gioielli

Rubrica a cura di Carlo Zoldan

Nascere, vivere, sopravvivere



(Disegno di Denis Maoret)

IL CONGEDO DALLA VITA (LA MORTE)

Non sempre, però, i parenti chiamavano il sacerdote, soprattutto per timore che il moribondo si impressionasse. Precauzioni un pò inutili se si pensa che, mentre il malato stava morendo, una campana, quella dal suono più sinistro, continuava a suonare, per chiamare i credenti della parrocchia a pregare e raccomandare l'anima del loro compaesano che stava per andarsene.

Il parroco, se non veniva chiamato dai parenti dell'ammalato, trovava un pretesto qualsiasi per recarsi a fargli visita. Allora i familiari, che non osavano certamente opporsi al prete, lo precedevano nella camera del moribondo e lo preparavano all'evento: "Vardè che l'é qua el reverendo, el passèa par caso e l'à saést che stessì poc ben e allora l'à pensà de far un salt a catarghe..."

Accanto al letto, il sacerdote recitava speciali preghiere e giaculatorie, cercando di far ripetere

qualche parola allo stesso ammalato. Se la morte capitava quando il prete se n'era già andato, provvedevano i presenti a raccomandare l'anima a Dio. Appena spirato, il morto veniva preparato accuratamente: lavato, vestito con l'abito più in buono stato, gli venivano sistemati gli occhi nel caso gli fossero rimasti aperti ... Alle donne veniva fatto indossare il vestito già predisposto da molto tempo (era chi addirittura portava in dote il vestito da morto, l'**abito del dispiaser**, come riferisce A. Nardo Cibele, che serviva anche come abito da lutto in occasione della morte dei familiari).

Tra le mani del defunto veniva posta una corona del rosario o un crocifisso, mentre qualche altro oggetto (un fazzoletto, un monile) veniva infilato nelle tasche del vestito come ricordo.

LA VEGLIA FUNEBRE

La sepoltura del defunto

avveniva normalmente dopo due giorni dalla morte, anche se si faceva dopo un giorno, rimaneva sempre una notte in cui vegliare per il morto; **ndar a veiar** era quasi un obbligo per i vicini di casa del defunto, ma anche per gli altri abitanti del paese.

Era un atto di solidarietà nei confronti dei familiari oltre che di rispetto per il morto.

Durante la veglia veniva recitato il rosario con le litanie e poi altre preghiere per defunti, il Miserere, il De profundis...

Terminato il rito, solo poche persone rimanevano a continuare la veglia che durava fino al mattino successivo.

Rimaneva un familiare e qualche conoscente o vicino della famiglia, anche per dare modo ai parenti di riposarsi a turno.

A disposizione di chi si fermava per la veglia veniva messo del vino, caffè e anche qualcosa da mangiare dopo la mezzanotte; nessuna meraviglia dunque se c'era anche chi si offriva più di altri per prestare questo servizio.

Succedeva spesso che gli addetti alla veglia trovassero l'occasione per ubriacarsi, visto che el **vegnèa de sot in do!**

Del resto si diceva pure **chi more el mondo lassa e chi resta se la passa!**

Un diamante è per sempre.

L'amore sa dove andare.

GIOIELLERIA

DeMin

S GIUSTINA (BL)

Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarvi nella scelta di un gioiello con diamanti.

DIMENSIONE DIAMANTE

Rubrica a cura di Silvano Bertoldin

DA SYDNEY

No al voto: uno scandalo politico italiano

Egr. signor direttore, la bocciatura al Senato italiano del disegno di legge del voto all'estero, ad alcuni è apparsa un'ingiustizia, ad altri uno scandalo politico e per coloro che rispettano i principi democratici una onesta e ponderata decisione, dove solo in Australia il voto è stato negato a 80 mila italiani registrati all'anagrafe elettorale (Aire).

I politici italiani di ogni partito, ed i loro complici collaboratori, hanno disonorato e distrutto l'Italia ed umiliato cinicamente noi residenti all'estero.

Ha ragione chi dice che in Italia sta cambiando poco o nulla, è tutto puro trasformismo politico. E quel poco che sta cambiando sta cambiando in peggio. Ci eravamo illusi: la liberazione è ancora molto lontana.

Noi emigranti siamo figli di una madre che non potendoci allevare ci consente di trovarci un'altra madre, che ci ha permesso di crescere.

E senza dimenticare le nostre origini abbiamo divulgato nel mondo non solo la lingua, ma anche le arti, il made in Italy.

La madre che non poteva crescerci ci mandò qui un Ambasciatore e noi abbiamo formato per ogni regione di provenienza Associazioni e Club con nomi italiani in ricordo del paese che avevamo lasciato.

I signori politici italiani non si ricordano i 6 milioni di emigranti negli anni '50-'60 e le smisurate rimesse. Quello è cosa passata?

Cordiali saluti.

*Per i Bellunesi di Sydney
Giovanni Pinazza, Presidente*

Riconoscimento di Longarone al cav. Antonio Bergamo

A seguito della ricorrenza del Vajont del 9 ottobre 1963-1993, la giornata di S. Barbara quest'anno ha avuto un significato particolare con la cerimonia nella caserma dei Vigili del Fuoco di Pieve di Cadore dove ebbe inizio con la Santa Messa celebrata dal Superiore del vicino convento dei Carmelitani affiancato da due Vigili del Fuoco.

L'ufficializzante, prima dell'omelia ha presentato le autorità civili, militari ed ecclesiastiche tra le quali presente l'allora comandante del distaccamento di Pieve di Cadore il cav. Bergamo.

Tutti sanno quanto egli si prodigò assieme ai suoi commilitoni per il disastro del Vajont che per primi accorsero quella terribile notte, coordinando tutte le operazioni dei Vigili del Fuoco e volontari di tutto il Cadore con molta responsabilità e sicurezza. In occasione di questo incontro, il sindaco di Longarone prof.

Bratti, dopo un discorso di merito ricordando l'eroismo e la partecipazione del comune di Pieve di Cadore, del Cadore tutto, delle Crocerossine e volontari, della grande disponibilità da parte dell'ospedale di Pieve, ha voluto donare una pergamena di benemerita assieme ad un libro sulla tragedia del Vajont al cav. Bergamo e la medaglia di riconoscimento assieme ad uno stesso libro alla caserma dei Vigili del Fuoco di Pieve di Cadore ricevuto dall'attuale comandante del distaccamento sig. Faè Giorgio.

Alcune parole di riconoscenza sono state pronunciate anche da parte dell'Arcidiacono del Cadore mons. Marinello ringraziando per l'invito e ricordando che Longarone è stata sempre conscia di quello che ha ricevuto e che non ha mai dimenticato di prendere l'occasione per dire "grazie" a coloro che l'hanno soccorsa in questa grave necessità.

Lettera dai piedi delle Ande, là dove finisce il mondo

Rocco Capezzone scrive all'Abm il 5 ottobre dalla provincia di Mendoza, in Argentina, una lunga lettera ove fioccano ricordi in abbondanza.

Il paese natio di Capezzone è Vipiteno, e rammenta, con la cara e bella Italia, i momenti salienti della propria vita di emigrato, dei bellunesi conosciuti all'estero, tutti laboriosi e responsabili.

Si ricorda persino, quelli alpini, durante l'ultima guerra, sul Brennero, prima di andare in Russia. Dopo quarant'anni di emigrazione, si capisce che Capezzone è ancora forte-

mente legato alla sua terra, malgrado la sua vita scorra nelle Ande, dove ha casa, figli e nipoti.

Dice, nella sua forte nostalgia, proprio all'inizio della sua lettera, indirizzandosi al direttore di "Bellunesi nel Mondo": "Qui, ai piedi delle Ande, sulla frontiera tra il Cile e l'Argentina, quasi dove finisce il mondo, si legge il suo mensile e con molto piacere". Con grande emozione, a Rocco Capezzone, rivolgiamo i più sinceri auguri di tutta la redazione, nel ricordo vivissimo della terra natia.

Dalla Diocesi di Erechim (Brasile)



A Sao Valentim do Brasil, amici e conoscenti, il 10 agosto 1993, con i loro figli, in segno di amicizia con Giuseppe Dal Molin.

Lettera di Mons. Gironimo Zanandrea

Monsignor Gironimo Zanandrea s'indirizza dal Brasile, il 3 ottobre scorso, al signor Giuseppe Dal Molin abitante a Roussy le Village (Francia) per ringraziarlo di aver spedito, oltre alle numerose fotografie scattate ad Erechim (Brasile) durante una visita, un pacco contenente nuove copie della rivista "Bellunesi nel Mondo".

Monsignor Zanandrea ha quindi contraccambiato con due fotografie dei sacerdoti della Diocesi.

Egli coglie l'occasione per informare Dal Molin di una serie di attività svolte dal 5 agosto in poi, e lo ringrazia dell'amicizia e dell'interesse dimostrati, tramite la Famiglia dei Bellunesi dell'Est della Francia.

Rubrica a cura di Domenico Banchieri

Guida ai musei della provincia di Belluno

L'Amministrazione provinciale ha dato alle stampe, nel settembre 1993, presso le Grafiche Longaronesi, questa Guida di 70 pagine che è un vero e proprio compendio dei trenta Musei esistenti in provincia.

Suddivisa in sei Sezioni (Storia, Guerra, Storia naturale, Etnografia, Musei civici, Arte e Raccolte), la Guida informa dettagliatamente il lettore della sede di ogni museo, la sua gestione, la direzione, gli orari.

Per ogni museo figurano gli elementi principali della sua fondazione, delle sue caratteristiche, del materiale esposto, delle ragioni storiche che hanno dato luogo alla sua creazione.

Si viene così a sapere, oltre al Museo dell'occhiale, o della zattera, che esistono in provincia anche il Museo del Chiodo, della Grande Guerra in Marmolada, la Rassegna degli attrezzi ed oggetti del passato.

La loro dislocazione va dal nord al sud della provincia, da Livinallongo a Schiavenin.

L'Assessorato alla cultura dell'amministrazione provinciale ha inteso, con questa guida, valorizzare ulteriormente il grosso patrimonio culturale esistente, e metterlo alla conoscenza della maggioranza della popolazione bellunese, dei ragazzi delle scuole, per privilegiare l'aspetto educativo.

* * *

L'Associazione Bellunese nel Mondo sta approntando, nella nuova sede di via Cavour, 3 in Belluno, il proprio Museo dell'emigrazione. Già una parte del materiale specifico è stata raccolta, catalogata ed è presentata al pubblico.

Prosegue l'ulteriore sistemazione tendente a configurare le professioni dei bellunesi all'estero, sin dall'inizio dell'espatrio fino ai giorni nostri.

Il museo sarà opportunamente completato dalla Biblioteca che dispone già di oltre tremila volumi, suddivisi per materie e per continenti.

L'evoluzione nell'arte del ferro battuto

Una lunga lettera di Nino Vergerio, da Lentiai, indirizzata a Roberto Bertolucci, presidente della Biennale nazionale d'arte fabbrile, è pervenuta in redazione.

Ne riassumiamo gli elementi principali, trattandosi di alcune osservazioni circa la evoluzione nell'arte del ferro fatte dal dottor Della Bordella relative alla moderna lavorazione tecnico-artistica del ferro.

Vergerio fa osservare come in Italia, a differenza di altri paesi europei, parecchie delle nostre botteghe si dibattono in condizioni di evidente arretratezza. Ma Bordella fa anche osservare che la produzione italiana del

settore non è all'avanguardia.

A questo riguardo, Vergerio solleva una serie di osservazioni, ritenendo tra l'altro che nel 1993 non esiste alcun motivo per far pensare che la millenaria arte del ferro si avvicini al tramonto.

Egli solleva diverse argomentazioni, fra le quali "anche le frettolose modernità ad ogni costo che sono sempre state la rovina dell'artigianato".

Hanno contribuito a far decadere la genuina bellezza della forgiatura con la limatura del ferro.

Segue tutta una serie di elementi tecnici che merita maggior spazio, soprattutto per gli operatori e gli intenditori della materia.

Una giornata a Belluno

L'Istituto Bellunese di ricerche sociali e culturali ha curato la pubblicazione, nel dicembre 1993, di una nuova guida intitolata "Una giornata a Belluno". Redatta dal Gruppo Operatori Culturali e pubblicata anche in tedesco ed inglese, è in vendita per l'edizione italiana al prezzo di lire 35.000. E' stata stampata a Cittadella (Padova) da Bertolucci Artigrafiche. Le 124 pagine sono nettamente divise in due parti. La prima (20 pagine) si sofferma sull'ambiente geografico, alcuni cenni storici, i personaggi famosi, la cucina bellunese, i luoghi di svago e di divertimenti, l'artigianato artistico locale. In sostanza, una serie di dettagli su

queste materie definiscono gli aspetti salienti di Belluno. La seconda parte, quella fotografica, preparata da Giorgio Ghe, coadiuvato da Giletto De Bortoli, riproduce ben 49 vedute della città (monumenti, palazzi, statue, fontane, chiese). Ogni foto è illustrata con una ricca ed esauriente didascalia relativa agli elementi architettonici, storici-sociali specifici. A chi vuole spendere una giornata per visitare Belluno questa guida, breve ed essenziale, rappresenta, per un primo approccio alla città, un prontuario ricco di informazioni e più che sufficiente per conoscere in un giorno le bellezze del capoluogo provinciale.

Historia da festa da uva

Publicato dall'Archivio storico di Caxias do Sul (Brasile), il testo di 85 pagine traccia la storia, dal 1931 al 1991, della festa locale dell'uva e dei motivi della sua riuscita in circa 60 anni. Gli emigrati veneti e bellunesi, nell'organizzare queste feste, vi trovano motivi validi per stare insieme, per allargare i rapporti con le autorità locali, per discutere dei mezzi più efficienti per aumentare e migliorare la produzione.

Ad ogni festa annuale, vi è l'occasione per eleggere la reginetta tramite concorso e partecipazione popolare, con la sovrintendenza di una apposita commissione. Il volume fornisce i nomi delle regine delle feste dell'uva che si sono succedute dal 1931 in poi.

Protagonisti

Il n. 53 (ottobre-dicembre 1993) dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea, contempla in 88 pagine, diverse analisi sui temi più diversi.

La presentazione della Via W. Tilman (itinerario da Falcade ad Asiago), uno studio ricco di precisazioni e di documentazioni, di Sergio Fant, su "La fotografia della Resistenza bellunese 1943-45", gli interventi di Mario Passi e di Giorgio Lago al Convegno dell'8 ottobre 1993 relativo ai trent'anni dal Vajont. Storia locale, dibattiti e note completano, assieme alle recensioni e alle attività dell'Istituto, questo numero importante per le sue tematiche.

Il Corso

Questo numero di dicembre del mensile triestino, pubblicato dalla Società Editrice Veneta, Treviso, contiene nelle sue 66 pagine, le rubriche e informazioni da ogni provincia riguardanti gli avvenimenti, le manifestazioni,

le mostre, catalogate per materie e cioè l'arte, il teatro, la musica, i ristoranti, il cinema, i libri.

Le indicazioni, circostanziate, spaziano fino all'inizio del 1994.

Il Corso si trova in edicola a lire 2.500.

Notiziario bibliografico

Il periodico n. 14 della Giunta regionale del Veneto, ottobre 1993, nelle sue 63 pagine, è una miniera di notizie riguardanti la Regione, sulla pubblicistica la più eterogenea, dalle opere generali alla filosofia, dalla storia della Chiesa alle scienze sociali, all'arte, all'architettura, al teatro, alla letteratura.

Per ogni recensione e segnalazione, si trovano i titoli e gli Autori, le pagine, il prezzo, un'indagine sui contenuti, debitamente firmata. Un quadrimestrale d'informazione che soddisfa pienamente gli appassionati ed i curiosi in molti rami della cultura e delle conoscenze. La distribuzione è gratuita.

Dolomiti

Il numero 6 del bimestrale di cultura ed attualità della provincia di Belluno, mese di dicembre, costa lire 7.000, fa il punto sui tre anni passati, riportandogli i vari numeri dal 1991 al 1993.

L'elenco degli articoli ordinati per Autore, persino l'elenco alfabetico delle foto di copertina, delle foto interne di ogni numero, dei disegni e dei grafici, gli articoli redazionali, danno la sensazione esatta della mole di informazioni e di studi approfonditi della pubblicazione. Il sedicesimo anno di vita della rivista si presenta come un insieme di strumenti utilissimi, sempre graditi ai lettori. L'abbonamento 1994 sarà di lire 45.000 per l'Italia e 55.000 per l'estero, da versare sul conto corrente postale n. 11685328, Belluno.

BELLUNO in uno splendido volume di Tarantola e De Santi

Presentato ufficialmente al pubblico da don Giletto De Bortoli nella grande sala gremita dell'Auditorium, giovedì 9 dicembre, il volume di fotografie e di storia della città di Belluno che ha incontrato un notevole inconsueto successo.

Si tratta dell'opera di due giovani bellunesi alla loro prima esperienza in questa materia, l'Editore Alessandro Tarantola ed il fotografo Mauro De Santi, coadiuvati validamente nella parte storica dall'arch. Mauro Vedana. Nella città ed in provincia, è ben radicato l'interesse della popolazione per la lettura dei libri, intesa come valore dell'arricchimento culturale.

Nel volume "Belluno", le fotografie mettono in evidenza, con delicatezza di colori e visuali talvolta inaspettate ciò che gli abitanti stessi non colgono nella loro realtà quotidiana. Si è discusso in molti ambienti specializzati, negli ultimi trent'anni, per dare una definizione alla fotografia rispetto alla pittura. Questo è un volume che consacra indubbiamente la professione di fotografo e la inserisce nella produzione delle opere d'arte. Nelle 100 pagine dedicate appunto alla fotografia, facciate conosciute ed angoli reconditi si fondono con armonia, indipendentemente dal soggetto. Vi si può trovare l'alba sul fiume con le sponde bagnate di riuviata, un pallido sole che illumina le foglie morte attorno alla fontana secolare, il lampione ottocentesco sul ponte vecchio, la fiamma scintillante nel "fogher" che riscalda la caldaia della po-

lenta. Al termine, un indice ove figurano i soggetti e, quasi sempre, le definizioni dei particolari. Per aumentare il bagaglio delle nostre conoscenze e migliorare la cultura della città, Mauro Vedana si è sforzato di operare una sintesi storica del tutto nuova, riuscendo in una ventina di pagine a situare Belluno da quando era città fortezza e poi nel periodo romano, specificando la storia e la configurazione della città nell'alto medioevo, nel periodo vescovile, quello delle guerre trevisane, delle porte e dei castelli, dai Carrera ai Visconti, fino all'espansione urbana oltre le mura, per fermarsi attorno al 1800 alla fine della Serenissima. Oltre alle informazioni storiche, dettagliate, sugli aspetti più disparati, demografici, economici, logistici, risaltano con particolare approfondimento i temi dell'ambiente, la vita degli abitanti, le strutture politiche e civiche, i fatti culturali più salienti, in una parola la vita della città e le sue caratteristiche, in un periodo lungo 1800 anni. Il tutto, fotografie e storia, è una ricerca per parametri omogenei, un contributo alla conoscenza per una vasta area di pubblico. Se l'obiettivo era quello di offrire un volume per illustrare ciò che è Belluno, l'editore, il fotografo e lo storico vi sono pienamente riusciti. L'opera è stata stampata nel novembre 1993 dalla Offset Invicta a Limena di Padova. Il Museo Civico ed il Comune di Belluno hanno offerto una valida collaborazione. L'appendice sui principali per-

sonaggi, i luoghi e gli edifici è un altro ricco completamento storico, accompagnato da tre pagine di bibliografie, quella generale, quella moderna e quella storica. E per finire, in copertina, domina l'antico sigillo vescovile bellunese rappresentante la leggenda di San Martino. Nei risguardi di copertina, distesa su due pagine e ripetuta due volte, la riproduzione del quadro di Alessandro Seffer illustrante un Concerto bandistico verso la fine del 1800 in piazza Campitello.

Errata corrige

Nella bibliografia generale riprodotta alla fine del libro, il volume citato "Viaggio lungo il Piave nel secolo XVI" non ha per autore P. Valeriano come indicato, bensì B. Zanenga.

n.b. - Chi è interessato può richiedere il volume attraverso l'Abm alla quale viene praticato un costo speciale per gli emigranti.

L'intera copertina di Bellunesi nel Mondo di questo numero ritrae il quadro di Alessandro Seffer, pubblicato nel libro nei risguardi di copertina, illustrante un Concerto bandistico verso la fine dell'800, in Piazza Campitello.

VENDESI NEGOZI al MAS di Sedico

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive. Ideale per piccola attività a conduzione familiare.

PESCE MOBILI A. LARGO

Konradstrasse 11 - 8400 Winterthur - Telefon (052) 2125226

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci trovano dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

La nuova disciplina dei pensionamenti per anzianità dal 1994

Rubrica a cura di Corrado Sartor

Con il corrente mese di gennaio 1994 è prevista la fine del blocco delle pensioni di anzianità.

Ricordiamo che la pensione di anzianità è il trattamento previsto dal sistema previdenziale italiano per i lavoratori che possono far valere almeno 35 anni di contribuzione effettiva (da lavoro, per servizio militare, per indennità tbc, maternità, cassa integrazione o mobilità) e cessino l'attività lavorativa dipendente o autonoma. In via transitoria l'attività autonoma può anche essere continuata purché i 35 anni siano perfezionati entro il 31 dicembre 1993 e la pensione decorra, al massimo, entro dicembre 1994.

Come è noto la legge n. 438 del 14.11.92, di conversione del D.L. 19.9.92 n. 384, ha stabilito la nuova disciplina in materia di dette pensioni anzianità, a decorrere dall'anno 1994, successivamente al blocco operante per il periodo settembre 1992-dicembre 1993. Con il D.L. del 30.12.92 n. 503 sono poi state apportate altre innovazioni in merito ai requisiti previsti per il diritto.

Le norme sulle pensioni di anzianità possono pertanto ritenersi definitive, salvo variazioni o novità future che dovessero venire anche dalla Legge Finanziaria (ancora in discussione al momento in cui scriviamo e che, eventualmente, renderemo note sul prossimo numero). Auspichiamo, comunque, che la legislazione sulla materia, attualmente in vigore, non venga modificata con l'introduzione di norme peggiorative anche se temporanee.

Giova però, innanzitutto, ricordare che i lavoratori italiani che svolgono la loro attività in Stati esteri erano esclusi dal blocco, come pre-

visto dal 2° comma dell'art. 1 della citata Legge 438/92.

Tale deroga continua ad operare anche dal 1994 e, pertanto, nei confronti dei lavoratori italiani che svolgono attività lavorativa all'estero, si può continuare a far luogo alla liquidazione della pensione di anzianità, in qualsiasi periodo dell'anno, purché sussistano tutte le condizioni necessarie ivi compresa la relativa cessazione dell'attività lavorativa. Ciò può particolarmente interessare i lavoratori italiani in Svizzera che, raggiunti i 35 anni di contributi, decidano di cessare l'attività e rimpatriare trasferendo la contribuzione dell'Avs all'Inps; i lavoratori operanti in Paesi esteri non convenzionati (Africa ecc.) alle dipendenze di Ditte italiane ancorché assicurati in Italia.

Negli altri casi, pur esistendo il diritto alla prestazione, potrebbe esserci l'inconveniente dell'importo della pensione legato al requisito contributivo richiesto nella assicurazione italiana (attualmente previsto, dal 19.9.92, in 5 anni di contribuzione effettiva) per il diritto almeno al trattamento minimo.

Si ritiene opportuno precisare, al riguardo, che i contributi svizzeri trasferiti all'Inps hanno, in ogni caso, valore di effettiva contribuzione italiana da lavoro e sono pertanto utili anche per il requisito dei 5 anni (al fine del diritto al trattamento minimo nei casi in cui non spetti un importo superiore).

Per quanto concerne il diritto all'integrazione al trattamento minimo delle pensioni Inps, erogate invece con il cumulo dei periodi assicurativi italiani ed esteri, rimandiamo alla tabella pubblicata in calce a seconda che si tratta di residenti in Italia o all'estero.

Altre norme concernenti la generalità dei casi:

A) in deroga alla normativa generale si ricorda ancora che tutti coloro i quali avevano già raggiunto i 35 anni di contribuzione effettiva entro il **31 dicembre 1992** possono ottenere la pensione di anzianità nel corso dell'anno 1994 con qualsiasi decorrenza. Per l'accertamento del possesso, al 31.12.92, dei requisiti di assicurazione richiesti va presa in considerazione tutta la contribuzione utile per il relativo diritto, compresa quella derivante da riscatti e ricongiunzioni anche se non ancora perfezionati (riscatti per contribuzione omessa, per periodi di iscrizione ai coltivatori diretti fra il 1957 ed il 1961 senza

contribuzione o con contribuzione insufficiente ecc.).

B) negli altri casi, dal 1994, si potrà ottenere la pensione di anzianità solo in due momenti di ciascun anno:

- dal 1° maggio al 31 dicembre per i soggetti di età pari o superiore a 57 anni se uomini e 52 se donne (compiuti entro il 30 aprile);
- con il 1° novembre ovvero 1° dicembre per gli altri soggetti di età inferiore a 57 o a 52 anni o che maturino i requisiti di assicurazione e contribuzione da maggio a ottobre.

p.s. - In merito a prospettati spostamenti di decorrenza da maggio a luglio e da novembre a gennaio saremo più precisi dopo l'approvazione della legge finanziaria.

Operazione estratti conto Inps 1993

L'Inps ha annunciato l'avvio dell'operazione "estratto conto '93" informando che tutti i lavoratori (circa 30 milioni) riceveranno al loro domicilio il resoconto della posizione assicurativa italiana.

L'iniziativa dell'Inps, che sarà attuata in forma graduale nell'arco di un anno, ha non solo lo scopo di notificare a ciascun lavoratore la sua posizione assicurativa, così come essa risulta all'Istituto, ma anche quello di avere dall'interessato i necessari riscontri per confermare o rettificare i dati acquisiti e per verificare eventuali omissioni.

Ecco perché questa operazione riveste particolare importanza. E' quindi necessaria una verifica minuziosa ed attenta dei dati contenuti nell'estratto al fine di avere poi dall'Istituto una situazione contributiva attendibile e completa che consentirà successivamente anche una pronta erogazione delle prestazioni pensionistiche.

Anche la sede Inps di Belluno ha annunciato l'i-

nizio dell'operazione Eco '93 con l'invio degli estratti conto in più tornate mensili. Per primi saranno interessati i lavoratori più vicini all'età pensionabile. Ogni interessato riceverà un plico contenente:

- l'estratto conto personale;
- il modello Eco 2/93 per la segnalazione di variazioni anagrafiche o carenze contributive.

Consigliamo gli assicurati di rivolgersi, per la verifica e le eventuali segnalazioni e correzioni, agli Enti di Patronato che provvederanno anche alla consegna all'Inps del modello Eco 2/93.

I lavoratori all'estero che abbiano periodi assicurativi italiani e che quindi possono ricevere l'estratto conto al loro domicilio in Italia, vogliono invitare i loro familiari a non trascurare l'arrivo della busta contenente l'estratto, ma provvedano a far pervenire l'estratto al suo destinatario all'estero, accertati la veridicità dei dati comunicati e segnali eventuali errori od omissioni.

Pensioni di vecchiaia Inps (importante per chi compie l'età nel mese di dicembre)

In conseguenza della riforma previdenziale il 1993 è l'ultimo anno in cui si può ottenere la pensione di vecchiaia - previa cessazione dell'attività lavorativa dipendente (compresa l'attività all'estero) - ancora a 60 anni se uomo e a 55 se donna.

Dal 1994 la riforma ha gradualmente elevato l'età pensionabile in ragione di un anno ogni due fino al 2002, quando sarà necessario per tutti avere compiuto i 65 anni per gli uomini e 60 per le donne.

Una formulazione inesatta del testo di legge che parlava di "decorrenza della pensione" anziché di "compimento dell'età" e che l'Inps sembrava, in un primo momento, dover applicare alla lettera, aveva creato un grosso problema per coloro che compiono l'età pensionabile nel mese di dicembre. Poiché le pensioni di vecchiaia Inps de-

corrono dal mese successivo al compimento dell'età si sarebbe creata una ingiustificata disparità di trattamento fra lavoratori nati nello stesso anno.

Infatti i nati nel mese di dicembre, poiché la pensione ha decorrenza dal mese di gennaio, avrebbero dovuto attendere un anno in più rispetto a coloro che erano nati entro il 30 novembre. E questo si sarebbe ripetuto fino all'anno 2001.

La inesatta dizione nel testo di legge era subito apparsa evidente ed aveva creato le giuste proteste particolarmente degli Enti di Patronato. Ci è voluto però del tempo, perché, finalmente, venisse chiarito che la legge intendeva riferirsi al compimento dell'età e non alla decorrenza della pensione. L'età pensionabile per vecchiaia nel periodo transitorio può pertanto essere così riassunta:

UOMINI	
Anno di nascita	Età richiesta
1933	60 anni
1934	61 anni
1935	62 anni
1936	63 anni
1937	64 anni
1938	65 anni


DONNE	
Anno di nascita	Età richiesta
1938	55 anni
1939	56 anni
1940	57 anni
1941	58 anni
1942	59 anni
1943	60 anni

Successivamente l'età resterà fissata a 65 per gli uomini e a 60 per le donne sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi.

Integrazione al minimo delle pensioni erogate in regime internazionale con la totalizzazione dei periodi assicurativi

PENSIONATI RESIDENTI IN ITALIA	PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO
Decorrenza pensione ante art. 7 L. 407/90 (fino al 31.1.1991) senza un anno di contribuzione in costanza di rapporto di lavoro	
Trattamento minimo normalmente perequato	Importo di pensione congelato al 1.1.91 (art. 7 L. 407/90 comma 3)
Decorrenza pensione post art. 7 L. 407/90 (dal 1.2.1991) senza 1 anno di contribuzione in costanza di rapporto di lavoro	
a) Trattamento minimo normalmente perequato se in convenzione con: Argentina, Belgio, Brasile, Capoverde, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Principato di Monaco, San Marino, Spagna, Tunisia, Uruguay, USA.	Nessuna integrazione al minimo.
b) Nessuna integrazione al minimo se pensione in convenzione con: Australia, Canada e Quebec, Liechtenstein, Svezia, Svizzera, Venezuela.	
Decorrenza pensione post art. 3 DL. 384/92 (dal 19.9.1992) senza 5 anni di contribuzione in costanza di rapporto di lavoro	
a) Trattamento minimo normalmente perequato se in convenzione con: Argentina, Belgio, Brasile, Capoverde, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Principato di Monaco, San Marino, Spagna, Tunisia, Uruguay, USA.	Nessuna integrazione al minimo.
b) Nessuna integrazione al minimo se pensione in convenzione con: Australia, Canada e Quebec, Liechtenstein, Svezia, Svizzera, Venezuela.	










NOTA BENE: In ogni caso anche trattandosi di pensione autonome ai cittadini italiani residenti nei paesi della CEE, titolari di pensioni con decorrenza dal 1.6.1992, non viene concessa l'eventuale integrazione al trattamento minimo in relazione al regolamento CEE 1247/92 che prevede la non esportabilità di talune prestazioni speciali a carattere non contributivo.







ILLUMINAZIONE - ILLUMINOTECNICA

UN NOME CHE VUOL DIRE QUALITÀ E CONVENIENZA
PERENZ UN SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA
 PER ILLUMINARE IL TUO AMBIENTE CON NUOVE PRATICHE E ORIGINALI SOLUZIONI.
 TROVERETE LA VASTA SALA ESPOSITIVA DI 1500 m²

Via Feltrina n. 4
 32040 **QUERO** (BL) ITALY
 Tel. (0439) 787026
 Telefax (0439) 787125

Intervista a P. Raimondo originario di Antole - Belluno

...Allora si riparte?!

Sì! Da tredici anni sono con la gente dello Zaire. Un tempo fruttuoso per il quale ringrazio il Signore. I problemi politici e sociali sono tanti, ma vi assicuro che dà gioia e pace interiore vivere e condividere con la gente il quotidiano così come si presenta.

Com'è la situazione e quale aiuto pensi si possa dare?

Mons. Monseguato, arcivescovo di Kishanganzi-Zaire, ha scritto che "la nostra gente ha un livello di vita che è sotto la miseria". E dire che Dio ha creato quanto serve per tutti e allo Zaire ha dato un potenziale economico enorme. E' l'uomo che con il suo egoismo ha creato la miseria. La nostra gente tuttavia non manifesta risentimento per come vive, ma cerca aiuto per poterne venir fuori. E in effetti bisogna agire per rendere coscienti tutti che venirne fuori è possibile.

Avere di più per vivere meglio è essere di più, insegna la Chiesa. C'è da dare una mano affinché la gente impari a mettere in valore e usufruire delle ricchezze naturali di cui il Creatore con abbondanza ha dotato lo Zaire.

La Chiesa quale servizio può dare e sta dando?

Il Concilio insegna che "chi incontra ed accoglie Cristo uomo perfetto diventa più uomo" (GS). La Chiesa ha da dare Cristo ed il suo Vangelo. Cristo riconosce e dà dignità ad ogni uomo ed impegna ognuno dei suoi discepoli ad essere attivi costruttori di fraternità, di comunione, di condivisione.

In nome della fede la Chiesa sollecita tutti ad impegnarsi per costruire un mondo nuovo, insegna a maneggiare l'arma potente della non-violenza evangelica per avere e fruire di quei valori del Regno che sono: pace, giustizia e libertà.

Come noi possiamo collaborare?

Scrisse il giornalista G. Torelli: "Se molti uomini di poco conto in molti posti di poco conto facessero cose di poco conto, la faccia della



In piedi di sinistra: fr. G. Scintu, p. Fortino, p. Raimondo, p. Loris Cattani. Davanti: Munyganzi Aimè, p. Gimenez, Bortahirwa Paulin. (Aimè e Paulin sono due Seminaristi; i pp. Fortino e Gimenez sono messicani).

terra potrebbe cambiare".

In questi giorni tanti, con molta discrezione mi si sono accostati dicendo a voce sommessa: "Tieni, è una goccia ..." "Grazie! E' così. Goccia a goccia, cordialmente ... insieme diamo col-

laborazione al Signore affinché ai suoi "fratelli" arrivi un aiuto. Questa collaborazione deve diventare testimonianza di vita, presenza responsabile nel politico, consapevoli che la soluzione al problema "fame nel

mondo" in buona parte si prende dalle politiche economiche del nord del mondo.

Ma tu cosa fai là?

Il mio lavoro principale è la formazione dei seminaristi.

Sono giovani studenti di filosofia che desiderano fare della loro vita un dono al Signore per essere suoi collaboratori come religiosi, missionari, sacerdoti perché nel mondo ci sia maggior fraternità, poi mi occupo di una sessantina di ragazzi (enfants de la route = ragazzi di strada) ed anche del quartiere Muhungu, una bidonville, come la chiamano, nella quale stiamo costruendo una scuola e vorremmo creare anche un centro di assistenza sanitaria.

Vuoi lasciare un messaggio?

Grazie a tutti anche a nome dei seminaristi, dei ragazzi della strada, del quartiere Muhungu, ai quali andranno i vostri aiuti.

Consegna a P. Giuliano della croce di Cavaliere



Domenica 12 settembre, Padre Giuliano ha ricevuto la croce di Cavaliere nell'ordine al merito della Repubblica italiana, a Gerlafingen. Le è stata consegnata dal dott. Umberto Lucchesi, console generale di Basilea per il suo notevole e meritevole impegno nell'emigrazione e nella comunità locale. Erano presenti, tra la

numerosa platea, il sindaco di Gerlafingen, Roberto Zanetti che ha ringraziato affettuosamente padre Giuliano per la Sua attività e la sua capacità di non dire mai di no a tutte le richieste, creando così una grande famiglia unita fra la gente nelle gioie e nei dolori. Nella foto, il momento della consegna.

BIBIONE (Ve)

affittasi a prezzo molto interessante

Azienda Pizzeria Bar Ristorante

sita in zona di oltre 5000 appartamenti completamente arredata ed attrezzata

locale di circa 200 mq. con scoperto ed ampio parcheggio

trattabile anche eventuale vendita subito

o con capitalizzazione affitto richiasta professionalità, serietà e garanzie

tel. (0481) 532 702

fax (0481) 532 656

L'adesione a

"Bellunesi nel mondo"

dà forza alla nostra voce

La lavorazione del legno delle Dolomiti a Melbourne

Incontri di studenti con il signor Mariano Cerato

Vorrei con questo articolo mettere in risalto lo spirito e l'entusiasmo creativo e lavorativo della nostra gente bellunese. E' l'attività che svolge il signor Mariano Cerato in Melbourne (Australia) che desidero sottolineare.

Egli naque a Fonzaso, paese alle pendici delle montagne venete nelle prealpi bellunesi. Essendo la famiglia di modesti agricoltori, dovette ben presto conoscere "s'come sa di sale lo pane altrui, come è duro calle lo scendere e'li salir l'altrui scale" (Dante). Per cui emigrò prima in Belgio dove lavorò nelle miniere di Liegi, poi nel lontano 1950 raggiunse la terra australiana dove risiede tuttora con la sua cara famiglia, precisamente in Melbourne.

Amante del lavoro esplicò ben presto le sue capacità creative e la sua passione per qualsiasi attività per cui fu sempre amato ed apprezzato dai suoi datori di lavoro.



L'essere ora in pensione, non è per il signor Cerato un adagiarsi ad un ozioso riposo o ricreativo, ma un'esplicazione di nuove applicazioni delle sue doti lavorative, uno stuzzicare

ardito delle sue attività creative.

Questa creatività la porta con sé come eredità tradizionale della sua zona bellunese ed è l'attività dell'intaglio del legno, del traforo e della meravigliosa levigazione. Riguardo quest'ultima, ha creato un vero e proprio museo, se così si può chiamare, usando ramoscelli, arbusti e tronchi che Cerato trova quando va in montagna o nelle sue passeggiate nei periodi di vacanza al mare.

Questa sua creatività non vuole tenersela egoisticamente per sé ma ama trasmetterla ad amici e specialmente ad alunni di parecchie scuole di Melbourne i quali vanno a visitarlo.

Durante queste visite, fa vedere ai ragazzi come costruire oggetti estremamente interessanti, sopra mobili artistici e graziosi. Sono stati alunni graditi i ragazzi di alcune scuole elementari e superiori di Melbourne. Ad esempio: la

scuola di Pascoeale P., Christ The King College di Braybrook e Daylesford Secondary College.

Durante i vari incontri con le diverse scuole, come vediamo dalle foto, ha inse-

La foto del mese



IL LAGO DI BUSCHE

Quando sul finire degli anni '50 l'Enel realizzò lo sbarramento sul Piave all'altezza di Busche (frazione di Cesiomaggiore), si formò a monte un lago artificiale. Nell'isolotto della parte centrale, vi abitano moltissime anatre ed alcuni cigni, coppie di gallinelle ed altri volatili che vivono e si riproducono allo stato naturale. Questa fauna è sotto la protezione della Lipu (Liga per la protezione degli uccelli) che effettua localmente anche delle verifiche ambientali.

Quarant'anni or sono, lo sbarramento si rese necessario per convogliare, con un canale di circa 17 chilometri in parte sotterraneo, l'acqua del fiume, passando poi sotto l'abitato di Quero per alimentare la sottostante centrale elettrica.

gnato a costruire piccole gerle e piccole slitte di legno tipiche dei suoi luoghi di provenienza e che ancora oggi, nella loro misura reale, vengono usate in montagna per divertimento, per trasportare materiale e per spostarsi da un luogo all'altro nelle zone coperte di neve.

Come vedete dalla foto, gli alunni del College Broybrook in visita al signor Mariano, hanno potuto costruirsi ciascuno delle slitte-giocattolo le quali sono state gelosamente portate a casa come ricordo della giornata. Naturalmente l'artista-artigiano gioisce nel trasmettere specialmente alla gioventù la gioia di creare novità con le proprie mani. Durante le varie visite delle scuole, la geniale coordinatrice Claudia Melean, in collaborazione con le varie insegnanti d'italiano, parla ai ragazzi della bellezza delle Dolomiti, mostrando loro fotografie e posters bel-

lissime delle imponenti montagne. Inoltre racconta usi e costumi del luogo nonché caratteristiche leggende legate a questa terra delle meraviglie. In questo modo Mariano ama trasmettere alle nuove generazioni le varie tecniche della lavorazione del legno e nello stesso tempo, grazie alla collaborazione di meravigliose coordinatrici scolastiche fa conoscere, ai ragazzi della lontana Australia, le bellezze naturali della nostra terra bellunese.

M.C.

Con
"Bellunesi
nel mondo"

il mondo
è più piccolo
la tua voce
più ascoltata

BELLUNESE

Il consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha deliberato una serie di mutui in favore di alcuni comuni della provincia. Per opere igienico-sanitarie: Danta (150 milioni); Gosaldo (100 milioni); Rivamonte (150 milioni); Vallada Agordina (200 milioni). Acquedotti: Lorenzago (100 milioni); Seren del Grappa (150 milioni); Sospirolo (200 milioni). Opere idriche: Tambre (234 milioni). Strade: S. Giustina (350 milioni). Opere pubbliche varie: Comelico Superiore (90 milioni); Comunità Montana Valle del Boite (150 milioni).

Arriva un mutuo di 3 miliardi e 950 milioni per alcuni lavori di metanizzazione in provincia di Belluno. Beneficeranno del finanziamento i lotti di Spcher-Ponte nelle Alpi, Sois, Soverzene, S. Zenone e Maras di Sospirolo, Vallesella.

BELLUNO

Mentre sul Col Nevegal proseguono i lavori per la realizzazione della Chiesa-Santuario dedicata alla Madonna di Lourdes, è stato bandito un concorso-aperto agli artisti di tutt'Italia per l'esecuzione di dodici immagini in mosaico che saranno poste nelle cinque cappelle del Rosario costruite in pietra naturale nel piazzale del tempio. Il concorso patrocinato, tra gli altri, dalla Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Veneto, da quella per i Beni ambientali e architettonici, dalla Provincia e dal Comune di Belluno. Ad ogni progetto vincitore, non più di quattro, sarà assegnato un premio di 2 milioni.

SEDICO

Sono numerosi i lavori che stanno per iniziare in comune di Sedico. In attesa di ricevere conferma del mutuo di 400 milioni richiesto per realizzare il primo intervento per ampliare la Casa di riposo (realizzando una nuova ala verticale), stanno per essere appaltati i lavori per la costruzione di un nuovo tratto di fognatura, tra la zona dell'ex Pirelli e via S. Felice. I

lavori costeranno al comune di Sedico circa 400 milioni.

LIMANA

La Pro Loco di Limana con il patrocinio della Regione Veneto, della provincia di Belluno e del comune di Limana, in occasione della festività di San Valentino, organizza un premio nazionale di pittura (il tradizionale premio di poesia riservato ai dialetti delle Tre Venezie diventa quindi biennale e si alternerà a quello di pittura). Sono previsti tre premi rispettivamente da lire 2 milioni, 1,5 milione e 1 milione.

POLPET

È stata inaugurata nella chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente a Polpet di Ponte nelle Alpi, la via Crucis realizzata dallo scultore bellunese Franco Fiabane. Si tratta di 14 tavole in legno di cirmolo della misura di 50x80 cm., sulle quali sono collocate altrettanti bassorilievi in bronzo che illustrano le "stazioni". Una quindicesima tavoletta, ricoperta a mosaico di misura superiore, presenta il Cristo risorto.

PONTE NELLE ALPI

Fra i principali problemi che il Comune di Ponte nelle Alpi si trova ad affrontare c'è senz'altro quello degli anziani. Lo scorso mese il Consiglio comunale ha deliberato lo stanziamento del secondo stralcio di un miliardo del finanziamento per la ristrutturazione della casa. A questo scopo il Comune ha alienato la ex scuola di Losego, ha messo a disposizione l'avanzo della passata gestione e chiesto un mutuo di trecento milioni alla Cassa Depositi e prestiti oltre alcune somme ricavate dalle legge Vajont. Un totale di 1 miliardo necessario per finire tutte le opere murarie. Mancano ancora, per poter utilizzare almeno in parte la Casa di Riposo, altri 700 milioni per gli arredi e le attrezzature. Alla fine di questo secondo stralcio si potranno avere immediatamente operativi 42-45 posti sugli oltre 60 previsti dalla opera complessiva.

S. BARBARA A SOSPIROLO



Una festa che non si vedeva da anni. Presenti tutte le autorità locali e provinciali. Un elogio al Vicario don Piero Bez che ha celebrato la solenne S. Messa, ai nostri parroci della parrocchia di Sospirolo e Gron. Da non dimenticare i Fant della sezione di Sospirolo e Sedico, che hanno voluto, in forma massiccia, partecipare a questa significativa giornata. Un grazie va alla Banda di Chies d'Alpago che ha allietato quella giornata con tanti applausi. Il Comitato ringrazia tutti gli intervenuti e speriamo di non fermarci qui!

AGORDINO

AGORDO

Con una spesa di 200 milioni il comune di Agordo ha rifatto il look al centro città. Sono stati rifatti i marciapiedi eliminando parzialmente le barriere architettoniche.

FALCADE

Si è tenuta all'Hotel Stella Alpina di Falcade l'annuale assemblea dei soci della Croce Verde Val Biois, che oggi conta oltre 100 soci volontari attivi e oltre 1000 soci sostenitori. La serata si è aperta con la celebrazione di una messa officiata dal parroco don Vincenzo Da Rönch. Al termine della funzione religiosa, sul piazzale antistante la chiesa, è stata partita la benedizione alla nuova ambulanza Volkswagen 2500, completa di apparecchiature sofisticate indispensabili agli interventi di primo soccorso e di trasporto. Il nuovo mezzo, che affiancherà gli altri due in dotazione alla Croce Verde, è stato acquistato con le sot-

toscrizioni e le offerte devolute dai vari soci sostenitori del sodalizio.

VALLADA

Tanta partecipazione alla festa organizzata il 21 novembre per gli anziani di Vallada dagli Alpini e dalla Parrocchia. Una sessantina gli anziani presenti. Dopo la S. Messa il pranzo è stato offerto all'Asilo, mentre nel pomeriggio la giornata di feste si è chiusa con una grande castagnata.

CENCENIGHE

Nella sala del Nof Filò di Cencenighe si è svolta l'esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti dell'Istituto statale d'arte. Nata quattro anni fa la scuola di cencenighe sviluppa il settore moda e costume e sta facendo grandi passi. In questa mostra sono stati presentati i lavori realizzati dalle quattro classi per le discipline geometriche e plastiche, per la modellistica, il taglio e confezione, il disegno dal vero.

L'A.B.M.: un ponte fra gli Emigranti e la terra d'origine

CADORE

AURONZO

E' aperto ad Auronzo di Cadore il concorso per il conferimento delle borse di studio "Caduti per la Patria" per l'anno scolastico 1993-94, sulla base dei risultati ottenuti nell'anno scolastico 1992/93. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti figli di genitori in Auronzo da almeno cinque anni anche ai figli di originari di Auronzo, ma altrove domiciliati per ragioni di lavoro, frequentanti le Scuole medie superiori, professionali e di Corsi di Laurea universitari.

OSPITALE

Cantiere in piena attività, nel tratto della strada statale 51 di Alemagna che unisce Castellavazzo a Ospitale di Cadore. Oltre al tratto in galleria, i lavori prevedono lo svolgimento del nuovo tracciato a fianco del Piave, con rampe di collegamento destinate ai centri di Ospitale e Castellavazzo. Il nuovo tracciato della statale di Alemagna avvicinerà il Cadore allo svincolo autostradale di Pian di Vedoià armonizzandosi con il veloce percorso del tratto Macchietto-Pieve di Cadore.

CAMPOLONGO

La comunità parrocchiale di Campolongo di Cadore, ha festeggiato il 25mo di sacerdozio del suo parroco: don Maurizio Doriguzzi. La popolazione riconoscente si è raccolta numerosa la preghiera, durante una commovente celebrazione eucaristica celebrata da tutti i sacerdoti delle parrocchie comelicesi, hanno reso molto bella la celebrazione i canti del coro parrocchiale e del coro Peralba.

LORENZAGO

Anche la strada che porta da Lorenzago al passo della Mauria potrà beneficiare della pioggia di miliardi che nei giorni scorsi si è rovesciata sulla provincia di Belluno. La ripartizione dei fondi prevede una spesa di 3 miliardi che saranno destinati alla straordinaria manutenzione del tratto che collega Lorenzago con il passo ed alla rettifica della sede stradale nel centro del paese.

PIEVE

La comunità montana centro Cadore ha sbloccato i 400 milioni destinati al museo dell'occhiale di Pieve. Stanziamento deliberato dalla Regione Veneto come parziale contributo alle spese sostenute per la costituzione del museo cadorino.

LOZZO

L'amministrazione comunale di Lozzo, guidata dal sindaco Silvano Da Prà, sta concludendo una serie di interventi di miglioramento dell'arredo urbano del centro abitato. In particolare stanno per essere concluse 6 opere, per 4 interventi per ulteriori 100 milioni, attualmente in attesa di finanziamento ma già deliberati dal Consiglio comunale.

CIBIANA

Hanno avuto inizio a Cibiana di Cadore i lavori per la realizzazione del ponte sul Boite e i lavori di sistemazione e miglioramento della strada che da Venas porta a Cibiana. "La Dolomiti Rocce" è l'impresa alla quale è stato affidato il subappalto dei lavori per l'esecuzione delle due piazzole su cui si baseranno le due estremità del viadotto. Entro il prossimo aprile l'impresa sopra citata dovrà concludere questa prima fase dei lavori. Subito dopo passerà all'esecuzione del ponte e ci sono per questo intervento tre anni di tempo, salvo imprevisti.

COSTALTA

Il paese di Costalta ha festeggiato i cinquant'anni di vita della sua parrocchia ricordando una domenica di novembre del 1943, quando fece il suo ingresso il primo parroco, don Modesto Sorio, presenza sacerdotale stabile in una comunità che prima era legata alla pieve di San Pietro. Nella chiesa gremita è stato il vescovo Maffeo Dicoli a presiedere la Messa solenne, che ha visto riuniti attorno all'altare i vari parroci succedutisi nei cinque decenni.

SAPPADA

Buone notizie per la viabilità che collega il Friuli-Venezia-Giulia a Sappada e, di conseguenza, alla parte alta

della provincia di Belluno e alla Val Pusteria. Il compartimento dell'Anas di Trieste starebbe infatti mettendo nuovamente mano ai progetti per tentare di risistemare il tratto della strada statale numero 355 della Val Degano compreso tra i comuni di Sappada e Forni Avoltri.

DOMEGGE

Sono ormai al polo di partenza i lavori che l'Enel ha previsto nella parte bassa di Vallesella. Il progetto ha come obiettivo principale il risanamento ambientale del nucleo antico dell'abitato di Vallesella. Nel progetto è coinvolta un'area di 50 mila mq. In pratica, nella zona dove un tempo sorgeva il paese, verrà creato un parco di 10 ettari con percorsi pedonali di attraversamento ed arredato con la vegetazione

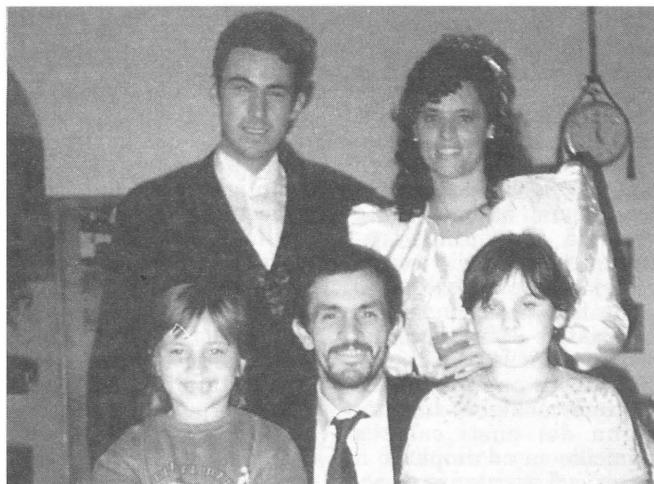
tipica della zona alpina.

Dentro il perimetro del parco resterà la fontana esagonale, un tempo centro della piazza del paese, a testimonianza della storia di Vallesella.

COMELICO

Una buona notizia di Comelico Superiore, isolato da parecchie settimane (l'unico collegamento per questa vasta zona colicense avveniva con notevoli disagi attraverso il passo S. Antonio e Padola) a causa di una frana che, fra Sega Digon e Candide, ha fatto sprofondare un notevole tratto della statale 52 Carnica, infatti sia pure con orario limitato in attesa di ulteriori interventi, l'importante arteria è stata riaperta al traffico reso più considerevole dai flussi turistici invernali.

SPOSI SPORTIVI IN COMELICO



Roberto De Zolt già conosciuto per la sua presenza e per le sue gare nella specialità dello sci da fondo, fa ora parte della squadra azzurra principale "A". Lo vediamo qui nella foto assieme alla moglie Simonetta nel giorno del loro matrimonio. Seduto il campionissimo "Grillo" Maurilio che era presente alla cerimonia nuziale con alcuni altri atleti della squadra azzurra "A". Gli sposi e gli ospiti intervenuti hanno poi deliziosamente commensato nella sala-ristorante dello Sport Hotel di Padola in Val Comelico, qui affettuosamente rappresentato da Eleonora e Raffaella. (Foto Jack)

VENDESI RISTORANTE-PIZZERIA

in centro a COLONIA (Germania)

POSTIA SEDERE 70 COMODI, DIVISI IN 2 SALE

Prezzo di Vendita 150.000 DM (trattabili)

Affitto da pagare al mese 5000 DM netti.

Telefonare al 0049-221-234340 oppure 8700269

ALPAGO

PIEVE

Lo stabilimento della Assea di Paludi di Pieve d'Alpago (si tratta di una società del Gruppo Hentec de l'ing. Giovanni Boschetti) è stato visitato in questi giorni dal prof. Joachin Raab, uno studioso di sistemi e macchine idroelettriche, una autorità a livello mondiale per quanto si riferisce in particolare alle costruzioni idrauliche. Nel corso di una semplice cerimonia finale, Raabe ha dichiarato che è importante una collaborazione continua fra gli istituti universitari e gli studiosi e le aziende di produzione maggiormente inserite nella realtà del mercato come è l'Assesa nei confronti del mondo delle centraline idroelettriche del Veneto e di altre zone.

PUOS

Dal 1° gennaio la Comunità montana dell'Alpago dovrebbe iniziare il servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio agli anziani che vivono da soli e sono privi di autonomia. Le vivande saranno trasportate in appositi contenitori che le manterranno calde fino a destinazione. L'iniziativa si inserisce nel progetto A-21 che la comunità ha approvato nell'ultimo consiglio. La consegna dei pasti caldi a domicilio va ad ampliare il servizio di assistenza domiciliare che la comunità ha attivato dal 1990 e che oggi serve circa 35 anziani.

In un momento di stasi turistica, mentre ci si appresta agli ultimi preparativi della stagione invernale, l'apt e la Comunità montana dell'Alpago hanno voluto regalare, ai fruitori della Conca, una nuova guida turistica. A confezionarla i milanesi della gallery editore, autori di un pregevole e raffinato tascabile. Nelle 48 pagine illustrate trovano spazio i cinque comuni, gli aspetti storici, ambientali e territoriali che contraddistinguono la Conca. Non mancano i riferimenti alle attività lavorative e dell'ar-

tigianato locale alle montagne che fanno da corona all'Alpago ed alle possibili escursioni che vi possono effettuare e gli aspetti agrituristici e della cucina tradizionale che si può gustare.

FARRA

Sulla strada provinciale numero 28 delle Coste di Farra-Tambre, sono in corso lavori di sistemazione ed ampliamento, per un importo di un miliardo 150 milioni. L'intervento è interamente a carico dell'Ente Provincia che ha assunto un mutuo, con la Cassa depositi e prestiti. La progettazione e la direzione dei lavori è dell'ufficio tecnico provinciale. Per quest'anno le opere da eseguire si fermeranno alla strettoria di All'O'.

Il convegno "Il lago di Santa Croce, studi limnologici e proposte gestionali" svoltosi recentemente a Farra, aveva lo scopo di far conoscere le condizioni idrogeologiche del bacino lacustre e proporre soluzioni per migliorarne l'utilizzazione turistica. L'incontro organizzato dall'amministrazione provinciale e dal bacino di pesca alpago ha ottenuto l'adesione anche di amministratori ed esponenti politici che hanno così manifestato il loro interesse per uno dei problemi più discussi di questi ultimi mesi. Da maggio a settembre infatti l'abbassamento del livello della acque del lago ad opere dell'Enel, reso ancora più grave dalla prolungata siccità, aveva provocato la vivace protesta degli amministratori e degli operatori turistici rievraschi che hanno visto purtroppo compromessa la stagione estiva sulle rive del lago.

Aderisci
a
"Bellunesi
nel mondo"
e darai
più forza
all'ABM

FELTRINO

I CINQUANTENNI DI ARINA



Il sette agosto, con la S. Messa e un particolare ricordo ai loro tre coetanei defunti, i cinquantenni di Arina si sono riuniti per festeggiare il mezzo secolo di età. All'allegra combricola vadano i nostri più sinceri auguri di buon proseguimento.

FELTRE

Anche Feltre ha finalmente un albergo a quattro stelle ufficialmente inaugurato, l'Hotel Casagrande di via Belluno. Una trentina di camere con tutti i confort del caso ed una struttura ricettiva all'altezza della clientela più esigente. Il nuovo hotel è il frutto della ristrutturazione e riaménagemento del precedente albergo. La nuova struttura ricettiva è dotata anche di una sala riunioni da 100 posti attrezzata con le più sofisticate apparecchiature elettroniche esistenti. Un piccolo centro congressi, quindi, con servizi per la traduzione simultanea e la proiezione di audiovisivi e filmati su grande schermo.

CESIOMAGGIORE

Dopo anni di studi, progetti, trattative, viene finalmente al pettine il nodo di notevole valenza culturale del museo etnografico voluto dalla Comunità montana feltrina sulla base di una notevole massa di materiale già acquisito. Dopo la recente definizione della pratica di acquisizione del complesso edilizio della villa Avogadro degli Azzoni di Serravalle di Cesiomaggiore in questi giorni si è svolta la gara di appalto per l'affidamento dei lavori del primo stralcio della ristrutturazione, recupero funzionale del grande immobile che dovrà ospitare il museo.

LENTIAI

E' stato approvato dal consiglio comunale di

Lentiai il progetto di recupero ambientale dell'area di un'ex cava nella località lentiaiese di Salet de Sora. L'amministrazione lo scorso anno aveva già proceduto alla sistemazione di un'area molto simile ma posta a valle della chiusa di Busche, Salet deSot, su un progetto generale di ricomposizione ambientale delle due aree del dott. Ivano Caviola di Belluno. Ora Lentiai vuole procedere alla sistemazione dei Salet, de Sora, una zona in sponda sinistra del Piave compresa fra la diga di Busche e il torrente Rimonta. La zona era stata utilizzata in passato per l'escavazione di ghiaia.

Il comitato di gestione della Casa di Soggiorno per anziani "Rosa ed Ettore Mione" di Lentiai sta in questo periodo portando a termine, con la collaborazione di volenterosi benefattori, una serie di iniziative volte al miglioramento delle condizioni di ospitalità e di permanenza per gli utenti che superano orala sessantina. Dopo i recenti ampliamenti strutturali dell'edificio ed in attesa di avviare nel prossimo anno i lavori di ristrutturazione della parte più antica, si è provveduto in questi giorni ad alcuni interventi di minore entità dotando ad esempio la Casa di Soggiorno di un nuovo televisore a colori, di una completa attrezzatura per parucchiere e di una cabina telefonica a gettoni.

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario italiano

Tuttofisco nasce dalla collaborazione del professionista Franco Iudica, consulente fiscale e tributarista in Belluno e giornalista pubblicista.

Su una materia oggi più che mai complessa, nella quale siamo tutti coinvolti, civicamente e indistintamente, la nuova rubrica intende offrire una corretta e puntuale informazione e rispondere altresì alle eventuali quesiti rivolti dai lettori.

Nuovi esoneri e procedure semplificate per le prossime dichiarazioni dei redditi

A partire da quest'anno molti contribuenti non saranno più obbligati alla compilazione e presentazione della denuncia dei redditi. Inoltre, chi dovrà affrontare il 740 non rischierà di impazzire come è accaduto, in particolare, nel 1993.

Lo ha deciso il governo Ciampi con un decreto legge in vigore dall'8 dicembre scorso che segna indubbiamente una reale ed auspicata svolta nei rapporti tra Fisco e contribuenti.

Ecco, in sintesi, alcune delle principali novità contenute nel provvedimento.

NUOVI CASI DI ESONERO

Non dovranno più fare la dichiarazione dei redditi:

- I contribuenti (esclusi quelli obbligati alla tenuta delle scritture contabili ed al pagamento dell'Ilor) che con detrazioni d'imposta non derivanti da oneri deducibili assorbono per intero l'imposta dovuta;

- I lavoratori dipendenti ed i pensionati che non possiedono altri redditi e che hanno percepito nell'anno arretrati e/o indennità di fine rapporto lavoro nonché anticipazioni o acconti sulle stesse;

- I lavoratori dipendenti che nel corso dell'anno hanno avuto precedenti rapporti di lavoro e che, in merito a questi, hanno interessato l'ultimo datore di lavoro (consegnando ad esso i relativi modelli 101) per le

operazioni di conguaglio di fine anno;

- I contribuenti che risultano titolari soltanto, oltre che di eventuali redditi di lavoro dipendente o di pensione, di un reddito fabbricati derivante dall'abitazione principale il cui ammontare non superi il tetto di un milione di lire.

SEMPLIFICAZIONI:

Dal 740 sono stati eliminati: il prospetto dati e notizie particolari (il noto redditometro), la copia per il Comune e l'attestazione dei familiari fiscalmente a carico.

Inoltre, non c'è più l'obbligo dell'allegazione dei documenti relativi agli oneri deducibili, ai certificati comprovanti le ritenute alla fonte (come i modelli 101, 102, 201 ed altri) ed ai versamenti d'imposta. Tali documenti, tuttavia, debbono essere conservati dal contribuente per cinque anni e trasmessi, solo su richiesta, all'amministrazione finanziaria.

“Bellunesi nel mondo”

*il giornale
dei Bellunesi nel mondo
per non perdere i legami
con la cultura
della terra d'origine*

Passioni vere per hockey, pallavolo e calcio

Hockey

Hockey su ghiaccio in copertina della pagina sportiva del nostro mensile e grande applauso all'Alleghe Tegola Canadese che si è classificato al quarto posto nella finale di Lega Alpina, il tradizionale torneo internazionale tra le squadre italiane della serie A e le migliori formazioni del pari campionato austriaco. Lo scorso anno il team agordino era riuscito a cogliere prestigioso successo ma anche in questa terza edizione la posizione raggiunta non è disprezzabile: che dimostra buonissimo valore tecnico complessivo e, comunque, gran cuore ed impegno in tutti i giocatori. In semifinale l'Alleghe ha perso per 7 a 4 al “De Toni” contro i tradizionali avversari del Milan (sconfitti in finale dal Bolzano per 8 a 2) soccombendo poi nella finalina per il terzo e quarto posto agli austriaci del Graz. Di sicuro l'Alleghe sarà una delle protagoniste principali del massimo campionato di serie A iniziato da pochi giorni.

Pallavolo

Ed ora la pallavolo, disciplina che sempre ha appassionato la provincia di Belluno e regalato ai tantissimi tifosi notevoli soddisfazioni sportive.

Quest'anno le cose sembrano andar decisamente meglio specialmente nei tornei nazionali di B e di C1.

Nel campionato cadetto maschile l'Olis Cucine Sedico guida la graduatoria assieme al Rovigo ed ha tutte le intenzioni di recitare un ruolo primario e puntare alla promozione. Fino a questo momento i sedicensi hanno colto 7 vittorie ed una sola sconfitta. Sono chiaramente in crescita potendo tra l'altro contare su una rosa davvero validissima dal punto di vista tecnico: Walter De Barba, Paolino Bristot, Vittorio Ebone, Sergio Casarin, Alberto Gregori, Gianluca Cometto, Franz Bossems, Flavio Torres, Renzo Della Vecchia, Alberto Pavei, Demenico De Nard, Claudio Baldovin, Simone Bristot. Alla guida della squadra del presidente Semola, il valido

tecnico Mauro De Barba coadiuvato dall'eccellente Stefano Da Rold. E si riparla di serie A!

Bene anche il Feltre femminile in B2 e targato Vibi Finishing: che soffre qualche volta in trasferta ma che riesce davvero ad esprimersi ad altissimi livelli quando gioca in casa, alla palestra feltrina della scuola media Luzzo.

E' squadra - allenata da Carpenè - che tiene ben alto il valore della pallavolo bellunese femminile. Note confortanti anche dalla nazionale maschile con Ideal Polisportiva - Santa Giustina e Ponte nelle Alpi Calcestruzzi Dolomiti a reggere nelle parti alte della graduatoria (entrambe al secondo posto ed in “odore” di salto di categoria). Non per nulla nelle fila dei bellunesi giocano elementi di spicco quali Caludio Sordini, Guido Cadorin, Pino Bassanello, Max De Grandis, Giorgio De Salvador.

Calcio

Grandi passioni anche nel calcio, tradizionale sport amato da molti. Il 1994 saluta la splendida forma del neo promosso - nel torneo veneto di promozione - Calzolo allenato da Antonio Liessi e forte di un gruppo di giocatori veramente tale dentro e fuori il rettangolo di gioco.

I cadorini sono al primo posto ed hanno tutta l'aria di volerlo tenere a lungo. Su eccellenti livelli pure il Belluno che dopo una partenza poco felice ha saputo reagire e cogliere significativi risultati con i suoi numerosi giovani. Dicasi la stessa cosa per la Feltrese di mister Gelisio, ancora una volta alla caccia di un risultato di rilievo e di una promozione che sicuramente merita. Ponte nelle Alpi un pochino in affanno nelle ultime settimane e che scivola nell'alta graduatoria per posizionarsi in mezzo al gruppetto. Ma con gente del carisma di Francesco Boito si può star sicuri di un pronto riscatto. In recupero anche il Sedico che è in Eccellenza e che ha una voglia matta di ribadire la propria leadership nel calcio bellunese.



I bellunesi della Germania festeggiano la chiusura dell'anno

A Farra d'Alpago, al ristorante "La Cascina", si è tenuto il tradizionale incontro della Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia. Il presidente Paolo Fontanella, dopo aver salutato gli ospiti e le autorità convenute, ha esposto una breve carrellata sulle attività principali svolte dalla Famiglia in Germania nel 1993. Prima fra tutte la manifestazione calcistica internazionale di Colonia contro l'intolleranza ed il razzismo ed a favore di ragazzi orfani di varia nazionalità.

La Famiglia, va ricordato, è sempre stata presente a tutte le iniziative indette dal consolato generale di Colonia. In primavera è stato organizzato un incontro col vescovo Zanandrea di origine bellunese. A Krefeld si è tenuta una tavola rotonda, in collaborazione con l'amministrazione comunale, sulle conseguenze legislative dell'entrata in vigore del Trattato di Maastricht.

Nell'intento di curare un programma culturale teso alla difesa dell'identità culturale bellunese si è poi lavorato in collaborazione con l'Università di Padova e col suo Rettore Magnifico prof. Bonsembiante. Infine la Famiglia, in collaborazione con la Caritas, ha risolto il caso umano di un'anziana signora bellunese, rimasta vedova e sola in Germania, e fatta rientrare a Belluno con un mezzo della Croce Rossa.

Dure parole di condanna del Parlamento Italiano sono state poi espresse dal presidente Fontanella in merito alla vicenda del voto agli italiani all'estero. Decisi a far sentire la loro voce i bellunesi della Germania hanno proceduto, seduta stante, ad una raccolta di firme per una mozione a favore del voto ai residenti all'estero. Il vicepresidente Aduo Vio ha poi relazionato sui suoi incontri a Roma per concordare i programmi culturali della prossima stagione in Germania in collaborazione con l'Unione delle Province Italiane (fattivo, allo scopo, l'interessamento dell'arch. Oscar De Bona). A



Il tavolo della presidenza alla manifestazione dei Bellunesi della Germania.



Il generale Primo Gadia, Comandante della Brigata Alpina Cadore, consegna al Presidente ing. Paolo Fontanella lo stemma della "Cadore".



Il gruppo della Famiglia Bellunese Nord-Reno-Westfalia che organizza ogni anno, con successo, l'incontro di fine stagione.

Dortmund si svolgerà la manifestazione principale ed i bellunesi rappresenteranno il nostro Paese in un contesto di alto rilievo internazionale. Hanno poi preso la parola il presidente della provincia arch. De Bona, il presidente dell'Abm avv. Paniz, il comandante della Brigata Alpina Cadore gen. Cadia (quand'era addetto militare a Bonn ebbe modo di conoscere i bellunesi colà residenti), il sindaco di Farra d'Alpago Rapicavoli, il presidente della Comunità Montana dell'Alpago Azzalini, il presidente dell'Uniteis Lucchetta ed il presidente dell'Ente Fiere di Longarone dott. Vicari Sottosanti.

Erano presenti, inoltre, dirigenti degli istituti bancari della provincia: Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca di Roma, Banca Popolare di Novara, Banca del Friuli. Il signor Puetz, giunto appositamente dalla Germania, a nome dello S.C. Brueck ha salutato i convenuti ricordando l'importanza della collaborazione tra la sua associazione sportiva e la Famiglia Bellunese N.R.W.

Concludendo il presidente Fontanella ha richiamato tutti alla necessità di collaborare attivamente per la riuscita delle manifestazioni in programma ed ha ringraziato le aziende che hanno contribuito all'iniziativa della Famiglia come da elenco nella pagina successiva.

EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL



DELLA **BELLUNO EXPRESS** s.n.c.
Via G. Bortotti, 27 - Loc. LA ROSSA - BELLUNO

• Spedizioni nazionali e internazionali di plichi, documenti e piccoli colli.

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Tel. 0437/930624 - 930998 - Telefax 0437/930626

SEDI E FILIALI SU TUTTO
IL TERRITORIO
NAZIONALE.



I BELLUNESI DELLA GERMANIA

Le Aziende che hanno generosamente contribuito

- ADRIAGEL s.r.l. - Villorba (TV)
 ALBERT s.r.l. - Noale (VE)
 ALGOR s.r.l. - Conegliano (TV)
 ANSEMI FORTUNATO - Curtarolo (PD)
 AROMITALIA - Divisione della Gei (Torino)
 ARTE GELATO s.n.c. - Susegana (TV)
 ARREDOGEL LONGARONE s.p.a.
 AUER JOHANNES R. FRANZ Verkaufsleiter - Nuernberg (D)
 BAHLSEN FACHSERVICE GmbH - Hannover (D)
 BAHRING RHEIN - RUHR GmbH - Muelheim (D)
 BANCA ANTONIANA - Belluno
 BANCA DEL FRIULI - Farra D'Alpago
 BANCA POPOLARE DI NOVARA - Belluno
 BANCO AMBROSIANO VENETO - Belluno
 BANCO DI ROMA - Belluno
 BAR "ALPINO" - Belluno
 BAR AQUILA - Belluno
 BAR DOLOMITI - Belluno
 BARDIN GIOCATTOLE - s.n.c. - S. Giustina (BL)
 BARILE EUGENIO IMPORT - Duisburg (D)
 BELLAPLAST AG - Allstatten (CH)
 BERNARD WIGE-ERS - Doehlah (Germania)
 BIG MARKET - Belluno
 BIN CAFFE' s.p.a. - Signoressa (TV)
 BOKU Maschinenfabrik GmbH - Stuttgart (D)
 BONA ANGELO - rappresentante Germania - Tambre D'Alpago
 BONOMELLI s.p.a. - Dolzago (CO)
 BOVO s.a.s. - Treviso
 BRAVO s.p.a. - Montecchio Maggiore (VI)
 BRISTOT CAFFE' Luigi Gasperini - Rappresentante estero
 BROTTO DISTILLERIE s.r.l. - Cornuda (TV)
 CAFLISCH e GRAF - Cologno Monzese (MI)
 CADORGEL di Cescon Orfeo - Codognè (TV)
 CAMEL DISTILLERIE s.p.a. (Udine)
 CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO di Belluno
 CIANCIANI s.a.s. - Gorizia
 CARPIGIANI s.r.l. - Anzola Emilia (BO)
 CASA DEL BIMBO - Belluno
 CASALETTI s.r.l. - Palidano (MN)
 CASELLATO Pittore - Limana
 CASSA DI RISPARMIO DI VR-VI-BL e AN - Belluno
 CATTABRIGA Macchine gelato - Anzola Emilia (BO)
 CIMS - Brescia
 COLETTI GmbH - Hungen/Hessen (D)
 COLETTI s.p.a. - S. Vendemiano (TV)
 COSDEP - Depuratori aria - Malo (Vicenza)
 DA MARIO Confezioni - Belluno
 DALCO MARKETING GmbH - Muenchen (D)
 DE NARDO Industria dolciaria s.r.l. - Ponzano V. (TV)
 DERSUT CAFFE' s.p.a. - Conegliano (TV)
 DAL FARRA ROBERTO - Rappresentante - Belluno
 DISTILLERIA ALESSANDRO f.lli - Teviglio (BG)
 DOEHLE - PETER - GmbH - Darmstadt (D)
 DREIDOPPEL KG Essenzenfabrik - Lagenfeld (D)
 ELENKA s.p.a. - Palermo
 FABBRI G. s.p.a. - Bologna
 FINEDIT s.r.l. Segrate - (MI)
 FONTANA SOFFIRO Frigoriferi s.n.c. - Limana
 FONTANELLA RENZO - Tecnico Gelato Gr. Bravo
 FORNACE DI VINCI Soc. Coop. - Vinci (FI)
 FRIGOMAT s.r.l. - Guardamiglio (MI)
 FRIGOTECNICA ARGENTA s.r.l. S. Giustina (BL)
 FRIGOTECNICA ZAMBON s.r.l. - V. Veneto (TV)
 FUGAR Produzione s.n.c. - Rimini (FO)
 GARDAGEL - Lazise (Verona)
 GELCREM s.r.l. - Settimo Milanese (MI)
 GELITO s.p.a. - Bologna
 GIORI G.I.L.S.A. s.r.l. - Volano (TN)
 GIUSO GUIDO s.p.a. - Acqui Terme (AL)
 GOPPION CAFFE' s.p.a. - Preganziol (TV)
 HAUSBRANDT TRIESTE 1892 s.p.a. - Nervesa della Battaglia (TV)
 HOTEL DOLOMITI - Belluno
 IDEARREDO HANDELSGES. MbG - Duisburg 1 (D)
 IDEA GEL s.p.a. - Spresiano (TV)
 IDP NUTMAN di Pernigotti T. L.n.c. - Canelli (AT)
 ITALIA ICE SERVICE - Godega S. Urbano (TV)
 IL GIARDINO - S. Giustina (BL)
 JOCHEN BANTELMANN Stoltenber. - Vohenstrauss (D)
 LA PREFERITA s.r.l. - Parma
 LA CIALCON di Vanin L. e Roberto & C. s.n.c. Silea (TV)
 LAZZARIS LUIGI FIGLIO - Conegliano (TV)
 LEVIS ANGELO - Operatore Televisivo - Roncan (Belluno)
 LINEA GEL ITALIANA s.n.c. - Ponzano Veneto - TV
 MEDAC s.r.l. - Salerno
 MEGAMATIC s.r.l. - Muenchen (D)
 MESULANA s.r.l. - Orsago (TV)
 MEUCCI GINO s.a.s. - Buccinasco (MI)
 MONTECHIMICA s.n.c. - Gambugliano (VI)
 MORETTI GIULIANO - Castellavazzo (BL)
 NEUMANN FRITZ GmbH - Solingen (D)
 NORTONGATE MARKETING GmbH - Puchheim (D)
 NOVAREDDO GmbH - Bochum (D)
 OREFICERIA "BACCHETTI" - Belluno
 ORGANIZZAZIONE GIOC - Belluno
 OVAG ITALIA s.r.l. - Refrontolo (TV)
 PAVAN CAFFE' Torrefazione s.r.l. - Vittorio V. (TV)
 PERNIGOTTI STEFANO FIGLIO s.p.a. - Novi Ligure (AL)
 PICCIN VITTORIO - Vittorio V. (TV)
 PRE GEL s.p.a. - Reggio Emilia (RE)
 PRIMIZIE PARIS di Paris Giovanni s.n.c. - Belluno
 PROCAFFE' s.p.a. - Belluno
 PUBBLI LUX - Treviso
 RADAMES SONEGO - Belluno
 RAHMATOR - KUMMERLING GmbH - Buehld (D)
 RONCAGLIO ENOS - Legnano (MI)
 SEBIG Speise - Eis - Elsdorf (D)
 SCHMIDT + SOEHNE - Freidburg (D)
 SEDA s.p.a. - Arzano (NA)
 SIRENISSIMA DISTILLERIE srl - Gorizia
 SORAVIA GmbH e Co KG - Koln (D)
 SPERANZA ATTILIO - Radio TV - Belluno
 SPRINGOB MARIA - Koeln (D)
 SALVADOR DINO - Stazione servizio IP - Belluno
 STEFANELLO s.n.c. - Conegliano (TV)
 STELLA prodotti s.p.a. - Vicenza
 STOLTENBERG - Munchen (D)
 TAFEC GmbH - Dorderstedt (D)
 T.C.F. - ARREDAMENTI s.r.l. - Verona
 3P ARREDAMENTI - Fontane di Villorba (TV)
 T.V. TOSCHI s.p.a. - S. Agata Bolognese
 TRIADE OHG - Hackenheim (D)
 UNICAR - s.n.c. - SEDICO (BL)
 UNITEIS E.V. - Frankfurt (D)
 VALMAR - Novagorica (Slovenia)
 VE.CO.GEL. GROUP s.r.l. - Padova
 VEN. ICE s.r.l. - Treviso
 VENERATO FRANCESCATO - Agente di comm. - V. Veneto (TV)
 ZECHEL s.r.l. - Quinto di Teviso (TV)

I me oci

Voi lassarghe
 i me oci
 a qualchedun,
 a qualchedun
 che no à mai vist al sol.
 Voi lassargheli

come
 tén di de festa
 se regala an fior,
 cossi
 me parerà che anca dopo
 al baterà al me cor.

Luigina - Tavi



Intensa attività della Famiglia di Parigi

Visita culturale nell'Est Francia e Lussemburgo

Siamo partiti da Parigi per Thionville, un gruppo compatto e allegro accompagnato dal sole. A Thionville "Hotel de la Liberté" ci aspettava il nostro caro amico Giuseppe Dal Molin, presidente della locale Famiglia, competente organizzatore, con la sua signora ed i suoi amici, ci hanno organizzato due giornate indimenticabili. Nel pomeriggio la meta è stata la visita del Granducato del Lussemburgo. Là ci aspettava Adriano Piccolin, altro caro amico, presidente dei Bellunesi del Lussemburgo e valente guida nel Granducato. Verso sera ritorno a Thionville e cena copiosa. Subito dopo abbiamo assistito nella chiesa St. Christophe, uno squisito concerto dato dai due giovani virtuosi bellunesi con organo e trombetta, un incontro di musica e bellezza di quell'anno in quella chiesa.

Domenica mattina, visita guidata ad una vecchia miniera di ferro trasformata in museo dagli anziani minatori.

Un interessante riassunto delle attività di quella zona mineraria della Francia, ci è stato fornito da un grande esperto e anziano emigrato del posto "lo zio" e da una valente guida. Là hanno lavorato a migliaia i nostri emigrati italiani ed ora, quasi cessate tutte le attività minerarie, ci si deve riconvertire in altri lavori e lasciare sovente quei luoghi per stabilirsi altrove: emigrare ancora!

Dopo il pranzo ci siamo recati, sempre con "Bepi" Dal Molin, alla sala Eur dove aveva, con la equipe, invitato le merose famiglie per festeggiare le mamme, centovincita; ed hanno fatto le corone molto bene, fiori per tutte le mamme, concerto dato dai virtuosi bellunesi, consegna del Diploma di benemerita della Regione Ver-



EST FRANCIA - Visita alla Miniera Museo.



THIONVILLE - Allegrì al pranzo.



SALA EUROPA - Festa della mamma.

a quattro anziani in emigrazione bellunesi e veneti più bouquet per le loro signore. Ha fatto seguito il ringresco offerto a tutti i presenti bellunesi, veneti, triveneti e tanti amici di altre Regioni, che abbiamo dovuto lasciare a malincuore perché era tempo di rientrare a Parigi! Grazie Bepi e Adriano per queste belle giornate e "speron de vederse ancora" magari a Parigi.

G. Savi



LUSSEMBURGO - Il presidente della locale Famiglia Bellunese Piccolin ha accompagnato il gruppo in visita alla città.

VENDESI
in zona dolomitica
BELLA POSIZIONE
TERRENO
FABBRICABILE

mq. 1200
e due stalle
con fienili

Telefonare
0041/71/381231
in Svizzera

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI



Manifestazione culturale veneta a Parigi

Si è svolta a Parigi il 4 e 5 dicembre, con il patrocinio della Regione del Veneto e della Banca Ambroveneto, l'annunciata manifestazione culturale organizzata dalle Associazioni venete, presso il Centro Culturale "Espace Eugene Delacroix" a Saint-Maurice con la partecipazione di 400 persone, autorità italiane e francesi, dirigenti dei circoli veneti ed associazioni italiane dell'emigrazione.

Ha rappresentato la Regione il presidente della Consulta Regionale Veneta per l'emigrazione arch. Oscar De Bona, che ha portato il saluto del Presidente Pupillo e dell'assessore Beggiano impossibilitato a partecipare per analoghi impegni all'estero. Presente dall'Italia per l'Abm la prof. Irene Savaris e Denise Socal e per l'Ambroveneto il direttore di area a Belluno rag. Bertoldin.

Sabato 4 dicembre è stata inaugurata la mostra di pittura degli artisti veneti a Parigi: Baggio, Campagnola, Toffoli, Silvestri,

Cadrdinali e Veran. E' seguita un'interessante Tavola Rotonda sul ruolo delle Regioni e dell'Associazione veneto nel contesto dell'Europa. Sono stati consegnati in quell'occasione una cinquantina di diplomi e medaglie della Regione Veneto ad altrettanti anziani in emigrazione.

Alla serata di gala si è esibita, con notevole consenso del pubblico presente, la "Fisorchestra G. Rossini", diretta dal maestro Bellus di S. Giustina Bellunese, in un concerto di musica classica. La serata è continuata con la cena, musica, ballo e la elezione di "Miss Veneto" a Parigi. Domenica 5 dicembre la Fisorchestra si è esibita in un concerto per gli anziani ed alla S. Messa a Blamenil dove si sono incontrati, in particolare, molti emigrati di origine veneta.

Tali manifestazioni sono utili e necessarie per l'occasione che danno di incontrare fra di loro i nostri emigranti con gli amici francesi, rafforzando così legami ed amicizie attraverso la cultura e le tradizioni delle mai dimenticate radici.

Festa delle associazioni a Villepinte



PARIGI - Alla manifestazione del giugno '93 hanno partecipato i bellunesi e veneti residenti a Parigi con uno stand e danze folcloristiche sempre bene accolti dagli amici francesi e di altre nazionalità.



PARIGI - L'esibizione della "Fisorchestra" diretta dal maestro Bellunese al Centro culturale di saint-Maurice.



PARIGI - Il gruppo della "Fisorchestra" ed accompagnatori in visita culturale alla città.

A MONS-BORINAGE

Grave lutto per la Comunità italiana E' morto Giuseppe Sanson

Nella notte dal 24 al 25 novembre scorso è morto a Mons Giuseppe Sanson. Aveva da poco compiuto i 65 anni essendo nato a San Vendemiano (Treviso) il 18 ottobre 1928.

Vice presidente della locale Famiglia Bellunese, con Sanson scompare una delle figure storiche e più rappresentative dell'emigrazione italiana in Belgio. Lasciò la sua terra veneta nel giugno 1951. Giunto in Belgio, lavorò come minatore nella società mineraria di Flénu fino al novembre 1957 quando fu assunto come propagandista sindacale per i minatori italiani presso la C.S.C. di Mons. Ed è proprio

in seno alla Federazione del Sindacato cristiano di Mons-Borinage, dove ebbe gli incarichi di responsabilità, che Sanson svolse con dedizione la sua missione di "difensore" degli italiani non solo per i problemi quotidiani in tema di disoccupazione, malattie, pensioni, ecc. ma anche per l'aspirazione della nostra comunità alla crescita politica e culturale. Anche dopo il prepensionamento a 60 anni Sanson continuò ad occuparsi attivamente e a farsi interprete dei problemi dei nostri connazionali con incarichi all'interno di comitati, associazioni ed organismi vari.



Le iniziative della Famiglia di Criciùma

Il presidente della Famiglia Abm di Criciùma (Brasile) scrive il 23 ottobre all'Abm informando di tutte le varie attività che essa svolge nella zona. Una di questa riguarda l'Università locale per preparare un Convegno con quella di Feltre, anche per impostare un corso di lettera, con Laurea in lingua italiana.

Un altro impegno riguarda l'interscambio economico fra gli imprenditori della regione di Criciùma e la Provincia di Belluno. Aperta con il canto del Nabucco la cerimonia della consegna del gonfalone di Belluno alla Famiglia Bel-

lunese di Criciùma che ha contraccambiato offrendo al presidente De Bona la bandiera di Criciùma, si è iniziato così un nuovo rapporto per permettere di sviluppare l'interscambio d'attività. Riunendo a Criciùma circa 200 persone, erano presenti anche trevisani, bergamaschi, friulani, il consultore della Regione Veneto in Germania, Silvano Zallot ed il rappresentante di Forno di Zoldo, Roberto Pra. Presente anche il sindaco di Criciùma, Eduardo Moreira, discendente di bellunesi ed i sindaci di Sideropolis e Icara.

e di Urussanga

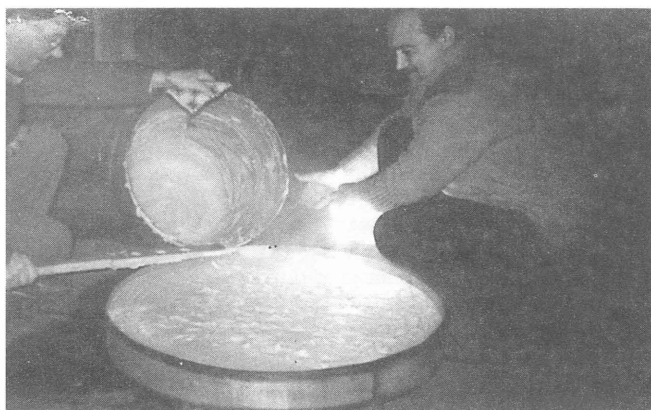


Il complesso si chiama "Ciribiribin" ed allietta sempre le feste dei bellunesi della zona.



Veduta di una recente festa dei nostri conterranei di quella Famiglia. Sullo sfondo sono sempre visibili le insegne della nostra Associazione.

ZUG



Nella foto sono visibili Mario il presidente e Giorgio Pisan del Comitato, intenti a versare la polenta.

Come sempre nei nostri convivi, l'atmosfera, complice qualche bicchiere di rosso della Sardegna, si è riscaldata immediatamente alimentando le "ciacole" a non finire, finché arrivato Santo con le vivande, un superbo brasato ed un coniglio che di uguali non se ne fanno più, ci fu un'oretta di tregua, per poter accontentare lo stomaco, durante la quale il dudetto Santo a nome del presidente disse due parole, toccando soprattutto il tasto molto dolente, della presenza quasi nulla della nostra gioventù nell'Associazione, e i cambiamenti avvenuti a proposito della sala parrocchiale, prima ci avevano destinato una data per poi cambiarla circa un mese prima della riunione, con ciò si spiega anche la poca affluenza di soci e simpatizzanti. Il duo "Adri e Rabi" ci allietò fino dopo mezzanotte, contribuendo moltissimo nell'augurare a tutti arrivederci all'anno prossimo.

Aldo Da Rold

FRAUENFELD



Angelo Toigo (a destra della foto) nato ad Arten di Fonzaso. Da tanti anni lavora con la ditta "Briner", consigliere della Famiglia Bellunese di Frauenfeld. Lavora con questa pachera di enorme grandezza. Nella foto assieme con il presidente Moro che è andato a trovarlo sul luogo.



DA CALGARY



In occasione del VII congresso intersezionale dell'Associazione degli Alpini, tenutasi a Calgary (Canada) nel mese di settembre, il signor Bruno Schiocchet di Montreal ha incontrato bellunesi residenti in diverse città del Canada. Fra questi ha incontrato il



signor Arturo Strappazon, nato a S. Vito d'Arsiè (classe 1931), che non vedeva da ben 38 anni.

Bruno Schiocchet e Arturo Strappazon.

SPOSI A BERNA



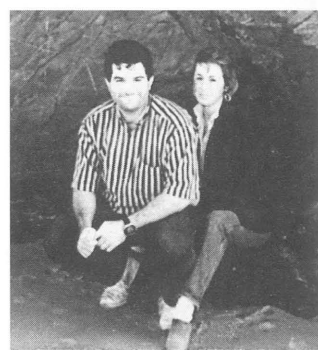
Luciana Moretti e Marco Bigler si sono sposati il 26 giugno 1993. Insieme alla presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo di Berna, la signora Giuseppina Castelli, desiderano salutare tutti gli amici e parenti.

SALUTI DAL CANADA ALL'AUSTRALIA



MONTREAL (Canada) - La mamma di Enrica Crepaldi con Silvio Dalla Libera di Toronto.

La signora Enrica Crepaldi di origine bellunese, emigrante a Montreal (Canada) durante un suo viaggio in Australia nel Quesland per far visita al figlio Larry e alla nuora Sonya colà trasferitisi, desidera salutare il Ministro del Quesland e la sua signora e ringraziare per la calorosa accoglienza i signori Pontil originari del Comelico. La signora Enrica manda un augurio al figlio e nuora affinché possano ambientarsi anche in questo bellissimo e lontano Paese.



Figlio Larry con la moglie Sonia.



Il ministro del Quesland e signora.



La famiglia Pontil con la signora Enrica e la nuora Sonya.



La festa dei bambini a Torino



FESTA DI S. NICOLÒ' - La sala gremita di gente nel teatro parrocchiale di San Benedetto.



FESTA DI S. NICOLÒ' - La compagnia di danza della maestra Cristina Rapetti.

S. Nicolò, festa dei bambini, è la più bella del nostro programma, sia perché dedicata ai bambini sia perché quella che, chiudendo l'anno, maggiormente ci ricongiunge allo spirito del Santo Natale.

Lo spettacolo, di poco superiore alle due ore in quel mercoledì 8 dicembre, ha avuto pieno successo: l'afflusso di persone ha visto gremita la sala del teatro parrocchiale di S. Benedetto (adiacente alla nostra sede in Torino) dove molti hanno seguito la manifestazione in piedi! Infatti i bambini, che hanno toccato come numero circa 70 presenze (!), non hanno trovato tutti posto nelle prime file loro riservate. L'esibizione della compagnia di danza della maestra Cristina Rapetti ha immediatamente creato un'atmosfera di grande ed

immediato coinvolgimento grazie alla bravura acrobatica del saggio ginnico "Le danze ed i Sogni".

Poi (e qui un ringraziamento particolare va all'amico Augusto Salce per il suo fondamentale e decisivo interessamento) abbiamo avuto la collaborazione della Compagnia Tradizioni Popolari Piemontesi diretta dalle maschere torinesi Gianduja (l'intramontabile e amatissimo Andrea Flamini) e Giacometta (la bellissima e simpaticissima Mascia Pennella), che con una libera recita a soggetto, tra battute spiritose, frizzi e simpatiche improvvisazioni, hanno coinvolto gli astanti trasformandoli in estemporanei attori e dimostrando che in ognuno può albergare un artista.

Benedetto D.

S.O.S. - Appello a tutti i bellunesi di Torino

Sono il responsabile del gruppo giovani della Famiglia di Torino e mi rivolgo a tutti Voi che da tutto il mondo leggete questo giornale: la festa di San Nicolò ha avvicinato a tutti noi, rivitalizzandoci, tanti bambini che traggono le loro origini da Bellunesi: ho promesso loro che sarebbero entrati a far parte di qualcosa di universale.

Aiutatemi affinché la promessa non sia una delusione!

Qui di seguito un elenco di 16 (sedici!!) bambini tra i 6

ed i 12 anni che, in occasione della festa di San Nicolò 1993, in Torino hanno avuto la nostra tessera entrando, a pieno diritto e dalla porta principale, a far parte del nostro sodalizio. A fianco dei loro nomi gli indirizzi affinché VOI, Bellunesi in Australia, nelle Americhe ed in Europa, possiate inviare loro una cartolina dalle Vostre nuove terre per farli sentire sempre più Bellunesi ma anche Cittadini del mondo.

Grazie da noi tutti.

Nico

SILVIA DAL PAN - Strada Antica di Collegno, 162 - 10146 Torino

ELISA e VALENTINA DE ZANET - Via Frejus, 133 - 10139 Torino

PATRIZIA CAPPELLARO - Via Challant, 51 - 10142 Torino

MATTIA MONEGO - Via Val della Torre, 194/a - 10141 Torino

IVAN PICATTI - via Sirtori, 8 - 10148 Torino

AMEDEO ABELLO - Via Bardassano, 100 - 10090 Gassino (TO)

VALENTINA e CARLO ALBERTO BARP - Str. Revigliasco, 35 - 10024 Moncalieri (TO)

ALESSANDRO CONEDERA - Via Tirreno, 19 - 10134 Torino

ELENA CONTE - Via Adda, 14 - 10147 Torino

ALICE ed ALESSANDRO DE MARCH - C.so Trapani, 52/54 - 10139 Torino

OLIVIA e GEMMA ROMANO - C.so Inghilterra, 45 - 10138 Torino

LUCA ed ELENA SETTIME - C.so Siracusa, 195 - 10137 Torino

Saluti da Torino a Toronto



Doretta Zanella e Rivaira Emilio si sono sposati a Rosà Valpellice (Torino), il 5 giugno 1993. Inviano con l'occasione tanti saluti ai cugini Brentel emigrati in Canada.



SYDNEY



Una parte del Comitato della locale Famiglia Bellunese con il presidente della Provincia e della Consulta Regionale per l'emigrazione arch. Oscar De Bona in occasione della visita in Australia per il convegno dei giovani del Triveneto. Presente nella sede dell'A.P.I.A. Club anche il Sindaco di Sospirolo dott. Poloni, presidente della Comunità Montana Val Belluna con il direttore della "Trentini nel mondo" Zandonai.

MELBOURNE



MELBOURNE (Australia) - Un gruppo di bellunesi della Famiglia Bellunese di Melbourne ed amici, hanno trascorso quattro magnifiche giornate visitando Canberra la capitale; sono state giornate istruttive e piacevoli. Tutti sono rimasti contenti, con la guida del vice presidente Toni Lira e di Cincotta Coach Captain e figlia. Nello sfondo si vede la vecchiaia "Parlament-House" e "L'Australia War Memorial" ai piedi del monte Ainslie.

Nord-Reno-Westfalia

BAD HONNINGEN

Silvano Casol (consigliere della Famiglia del Nord Reno Westfalia), con la moglie Mirella ed i figli Paolo e Marco, hanno festeggiato i 30 anni della loro gelateria-caffè nella famosa cittadina termale di Honningen. Con la massima partecipazione della loro affezionata clientela, e quella gradita di autorità locali hanno offerto, sulla vecchia

piazza del municipio, specialità gastronomiche, pro-secco, birra e musica, come segno di gratitudine per la simpatia e la fiducia dimostrate a loro dagli abitanti di Honningen durante i trent'anni colà trascorsi.

A rendere omaggio all'amico Casol era presente anche il presidente della provincia Oscar De Bona. Apposito servizio al prossimo numero.



Per i 30 anni di attività della gelateria di Silvano Casol e signora Mirella, grande festa a Bad Honningen. Nella foto da destra: la signora De Bona, Silvano Zallot, Oscar De Bona e Silvano Casol.



SIEGBURG - Festa dei 60 anni gelateria Fain Binda - Zallot. Da destra: Angelo Fain Binda, Paolo Fontanella, Oscar De Bona, Silvano Zallot e il vice sindaco di Siegburg.

VENDESI ALBERGO

ZONA ALTO AGORDINO
con adiacenti campi da sci
Superski Dolomiti

Scrivere all'indirizzo del giornale c.p. 194 - 32100
BELLUNO



ASSOCIAZIONE VENETA IN CILE

Il nuovo direttivo

L'Associazione Veneta del Cile, informa che nell'Assemblea del 21 novembre 1993 è risultato eletto il seguente Consiglio Direttivo:

- Presidente - Liliana Di Castri
- Vice presidente - Teresa Consolario
- Segretaria - Edvige Zecchetto
- Tesoriere - Victoria in Trevisi
- Direttore - Consuelo in Agostini
- Direttore - Alberto Comunian
- Direttore - Leonardo Comunian
- Direttore - Paolo Agostini
- Direttore - Magdalena Lòpez

Con l'augurio di una fruttifera collaborazione in favore dei nostri emigranti cordialmente salutano.
Edvige Zecchetto e Liliana Di Castri

Dal 1 Gennaio 1994 si possono portare in Italia solo vetture catalizzate

In applicazione della nuova legge in materia di circolazione di auto e motoveicoli, dal 1 gennaio 1994 i cittadini italiani che rientrano dall'estero potranno introdurre in Italia solo autovetture con dispositivo ecologico, ovvero di catalizzatore.

Lo prescrive una circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, che informa che, sino al 31 dicembre 1993, gli italiani residenti all'estero che rientravano definitivamente in Italia potevano ancora immatricolare la propria autovettura in Italia a condizione che fossero possessori della stessa autovettura da almeno un anno e cioè prima del 31 dicembre 1992.

Dal 1 gennaio 1994, come si è detto, potranno essere immatricolate soltanto le autovetture munite di catalizzatore o di dispositivi ecologici.

TRENTO

Festa di fine anno

Domenica 21 novembre u.s. si è svolta la tradizionale "castagnata" della Famiglia Bellunese di Trento. Festa che conclude l'operato di ogni stagione. Quella di quest'anno è stata comunque un ritrovo del tutto particolare, in quanto si festeggiava l'inizio del 10 anno della fondazione avvenuta nel 1984.

Si è così voluto salutare tale traguardo oltre che con il tradizionale trofeo della "Brinhia", vinto quest'anno da Roberta Zampedri, bionda ragazza trentina aspirante bellunese e dalla "Battaglia alla tombola" nella disperata voglia di voler "Portar a casa" quel che da un semplice premio si trasforma in una vincita da far invidia al primo premio della lotteria di Capodanno, dalla proiezione a dir poco esemplare da parte di Adelio Da Ronc di una sequenza di diapositive raffiguranti il trentino e le sue più belle valli, accompagnate con un sincronismo allettante da

brani del coro "Genzianella" di Pergine.

La partecipazione da parte dei bellunesi è stata anche quest'anno viva e numerosa e ciò a consentito a tutti di poter passare una delizievole domenica di festa con l'immancabile accoppiata "Castagne e vin brulé". Quattro risate e due salti in pista con la melodia della fisarmonica orchestrata dal maestro Luciano Dal Meri

Triches Vitale

QUATTRO GENERAZIONI



Anna Maria De Palma, originaria di Soranzen di Cesimaggiore, emigrante a Berna fin dal 1955, ha la madre ricoverata nella Casa di Riposo di Murle (Pedavena). La foto ritrae la famiglia di quattro generazioni con la mamma, Nella Zanin (alla bella età di 95 anni), la signora De Palma, sua figlia Federica e la nipote Romina. Maria De Palma ne approfitta per inviare tanti affettuosi saluti a tutti i bellunesi nel mondo.

ARGOVIA E SOLETTA



Catia e Tamara Colmanet figlie di Arnaldo e Carmen, soci della Famiglia di Argovia e Soletta, presentano le loro bambine, nate tutte e due il mese di luglio, a tutti i parenti ed amici di Fonzaso.

FUTURA CASA s.a.s.



32032 FELTRE
Largo Castaldi 2 tel. (0439) 2626

VENDE VILLA DI VILLA in via Rive di Villa appartamento in avanzato stato di restauro con soprastante soffitta abitabile, situato in posizione soliva e dominante e dotato di scoperto in proprietà.

Il progetto di restauro per una superficie abitabile di mq. 200 circa è approvato con rilascio di concessione edilizia.

VENDE FELTRE appartamenti, miniappartamenti e case a schiera di nuova costruzione in località Farra e Boscariz.

Gli uffici della FUTURA CASA s.a.s. sono a disposizione per inviare su richiesta tutta la documentazione tecnica relativa.

ANCHE A PLOSTINA LA SOLIDARIETÀ BELLUNESE

Il dispensario voluto dalla Caritas Belluno-Feltre è stato consegnato ai Croati

Dopo sette mesi di intenso lavoro, sabato 11 dicembre scorso, è stato inaugurato e consegnato agli abitanti di Plostina, il dispensario frutto delle offerte raccolte in tutta la provincia di Belluno.

Perché Plostina? La cittadina croata è stata scelta per la forte presenza di emigrati di origine bellunese. La nostra Associazione è stata presente più volte a Plostina e da noi è venuto il primo impulso per creare la locale famiglia bellunese. La delegazione che ha rappresentato la Provincia di Belluno, oltre che dal Vescovo mons. Ducoli, dal direttore della Caritas don Sacco, era composta da tanti e tanti amici che hanno

voluto essere presenti alla cerimonia. Unico rammarico per l'Abm è quello di non essere stata rappresentata.

Dopo la S. Messa e la processione con la banda si è svolta al Dispensario la cerimonia di benedizione e di consegna dell'immobile alle locali autorità civili e sanitarie. Ringraziamenti e discorsi vari sono stati elargiti dalle autorità presenti, terminati i quali gran parte della popolazione ha fatto onore al pranzo preparato nella "sala della comunità".

Anche se parzialmente incompleto il Dispensario può entrare in funzione subito, mancano solo pochi strumenti specialistici, ma qualcuno sta già pensando al loro provvigionamento.

AL NADAL DE NAOLTA

La brosa sui mur la restea
al ciaro de luna la slusea
sot a le cuerte se se tirea
che peso che le avea.
Alora se pensea a Geşù
Bambin
che nudo al restea.
Nadal era Nadal
par i siori e par i poaret
che importea se se avea fret
brrr che fret.

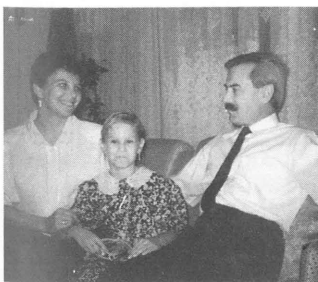
Luigia Accamilesi

NONA

Cuando che
granda
son gnesta
a varia podest
darte cualcosa
ma ti da temp
te avea ciapà la corsa

Luigia Accamilesi

DA ISTAMBUL (Turchia)



Un saluto ed un ricordo dal comm. Alberto Ribul Alfier e la sua famiglia.

ALANO DI PIAVE

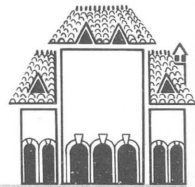
Rivedersi dopo 60 anni



Due foto dello stesso gruppo, i coscritti del 1933 che il 23 ottobre scorso hanno celebrato i 60 anni e quando avevano 20 anni, alcuni dei quali sono attualmente residenti all'estero.



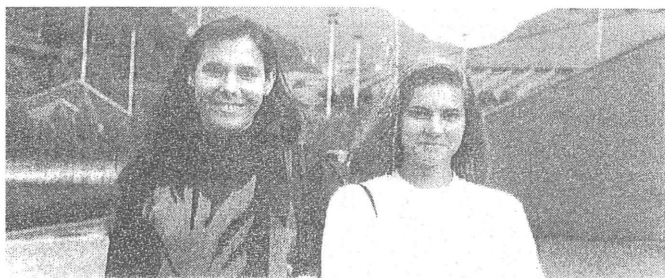
BELLUNO IMMOBILIARE



**Volete vendere,
acquistare
o affittare un immobile?
Contattateci o telefonateci!
Informazioni e stime gratuite**

BELLUNO IMMOBILIARE di Rota R. & C. snc
32100 BELLUNO - via Garibaldi 43 - tel. e fax (0437) 941234

Da Urussanga a Longarone per studiare al "Dolomieu"



L'Istituto Alberghiero statale "Dolomieu" di Longarone ha ospitato recentemente due giovani brasiliane di origine veneta, Milena Freccia e Tais Silvestrini, entrambe di 17 anni, per frequentare i corsi dell'Istituto.

Le due ragazze, nate ad Urussanga (S. Caterina-Brasile), gemellata con Longarone, seguiranno per tre anni i corsi di operatore ai servizi di ristorazione, settore sala-bar.

Al termine, rientreranno in Brasile. La frequenza dei corsi è stata assicurata da un contributo

della Regione Veneto. Su proposta dell'assessore all'Emigrazione, Ettore Beggiato, la Giunta Regionale ha deliberato di stanziare per quest'anno scolastico, un contributo di quindici milioni di lire che copre in buona parte le spese previste (viaggi aerei, tasse scolastiche e rette del convitto nel quale due studentesse sono alloggiate).

L'Associazione Amici di Urussanga e l'Abm si sono battute, assieme al presidente della Consulta regionale, per ottenere il parere favorevole.

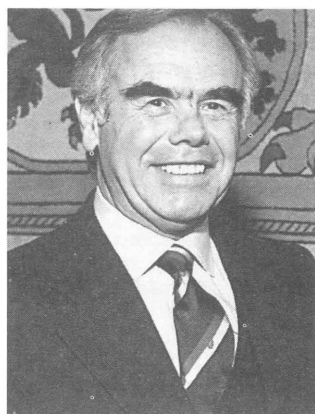
Il dott. Sergio Valacchi lascia Monaco con il grado di Ambasciatore

Il Console Generale d'Italia di Monaco di Baviera, Sergio Valacchi, ha fatto pervenire all'Abm copia del periodico della Missione Cattolica di Monaco, n. 4 del 1993, ove figurano il programma postale 93/94, la commemorazione dei defunti il 1 novembre, la festa del periodico, e un articolo su gli anziani in emigrazione.

Dopo una vita in diplomazia, il Console Valacchi ha lasciato la sede di Monaco per la pensione in Italia.

Durante la sua attività, Valacchi era riuscito a creare un Consolato molto al di sopra dello standard medio dei consolati italiani, giungendo anche ad acquistare l'immobile del Consolato.

Durante la sua permanenza, Sergio Valacchi ha



dedicato le sue migliori energie portavoce e difensore, fin dal 1 settembre 1956, dei diritti e delle possibilità dei nostri cittadini all'estero, da Basilea a Nancy, da Bruxelles a Colonia, fino a Monaco di Baviera dal 1987.

L'Abm rivolge all'amico dott. Valacchi i migliori auguri di un buon riposo.

50 anni di matrimonio



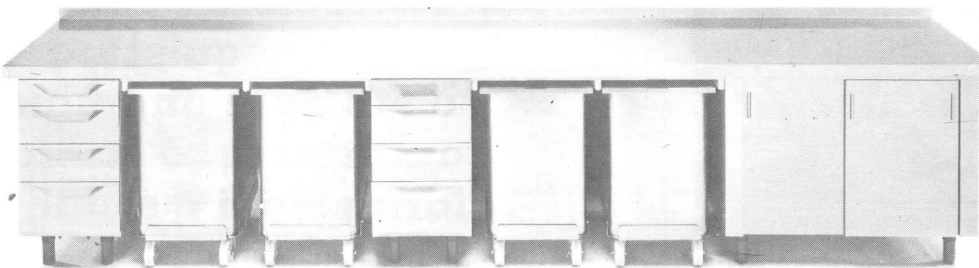
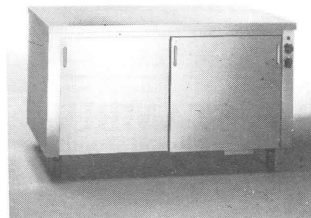
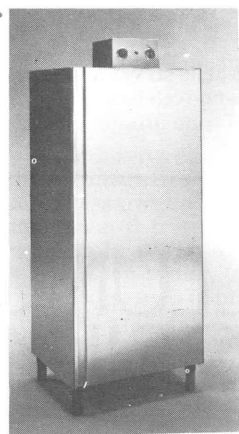
Marino De Pellegrin e Adelia Tranquillo hanno festeggiato il 1° aprile 1993 i 50 anni di matrimonio. Nativi di Peron di Sedico, sono residenti a Merano (Bolzano) dal 1940 e con l'occasione inviano un caloroso saluto a tutti i parenti ed amici sparsi in Italia e nel mondo.

al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax

I migranti nella Europa unita

L'Unione Nazionale delle Associazioni degli immigrati ed emigrati (Unaie), all'occasione dell'Anno dell'Europa dichiarato per il 1993 dalla Commissione Cee, ha preparato nel novembre scorso una fitta documentazione sui vari temi dei migranti nell'Europa unita, condensati nei Quaderni di "Presenza Unaie" diretti da Camillo Moser.

L'Unione Europea ormai in cammino ha bisogno di essere conosciuta dai cittadini europei in primo luogo, proprio perché oggi l'Europa sta vivendo un'ora decisiva della sua storia tra profonde incertezze e gravi ipoteche. Il suo panorama è contrassegnato da inquietanti interrogativi, da ombre che suscitano forti riserve sulle prospettive immedie.

Gli impegni relativi alla "cittadinanza europea" ed al "voto amministrativo" nei comuni di residenza degli emigrati sono solo alcune delle loro preoccupazioni. Il presidente della Repubblica Scalfaro, nel suo ultimo messaggio agli italiani all'estero, ha detto loro: "L'Italia vi ricorda, vi è vicina, vi vuole bene". L'auspicio è che



tali affermazioni vengano recepite con azioni concrete ed urgenti, dal Governo, dal Parlamento, dalle Regioni. Allo scopo di far conoscere in modo più approfondito i vari temi dei migranti nell'Europa, Bellunesi nel mondo, ad iniziare dal prossimo numero, si propone di affrontare tali temi, uno per uno, allo scopo di fornire le più approfondite informazioni agli emigranti, utilizzando la documentazione dell'Unaie, per documentarli il meglio possibile ed aiutarli, loro e le Famiglie nei vari paesi europei, nella attività e per la soluzione dei problemi che hanno di fronte.

Convegno su politiche della montagna e Cee

Un'opportunità che il Veneto e il Friuli non possono perdere: così è stato definito il regolamento "5b" della Cee, fondato sul testo di legge elaborato nel 1983 dall'allora eurodeputato bellunese Arnaldo Colleselli, nel corso del convegno svoltosi a Belluno sul tema "Quali politiche per la montagna a dieci anni dalla Risoluzione Colleselli al Parlamento Europeo". La Risoluzione - è stato sottolineato - venne votata dal Parlamento Europeo dieci anni fa, il 15 dicembre 1983, e trasferita nel regolamento Cee 1041 del 1986, con il quale veniva avviata una politica per la montagna che prevedeva un sistema di interventi integrato e intersetto-

riale. Il dibattito svoltosi a Belluno ha posto in rilievo che, mentre le province di Trento e Bolzano sono state inserite nel regolamento "5b", ne sono state invece escluse le aree montane del Veneto e del Friuli. "Si tratta di un'opportunità che non può andare persa - è stato sottolineato nel corso del convegno - anche perché gli interventi previsti dal "5b" saranno strutturali, cioè diretti alle aziende, e quindi vitali per l'economia delle zone interessate". All'incontro, promosso dalla Fondazione "Montagna ed Europa - Arnaldo Colleselli", sono intervenuti esperti Cee e politici regionali.

CINQUANT'ANNI DI MATRIMONIO

Angelo Ziletti e Nella De Salvador



Il trenta ottobre scorso hanno festeggiato cinquant'anni di matrimonio, un legame sereno che li ha uniti per tanto tempo nella dedizione verso gli altri, una vita per reglare a tutti una parola buona, un sorriso. Stretti alle loro radici a Visome, fino a

qualche anno fa vi andavano in Vespa, un viaggio in vera regola con le fermate programmate e con i generi di conforto nella borsa capiente della signora Nella. Al ritorno la ruota di scorta era sostituita da una forma di formaggio di montagna. Tra i soci fondatori della Famiglia Bellunese di Milano, la loro presenza a tutte le manifestazioni dava serenità, rappresentavano tutta la gente semplice delle nostre montagne, la loro generosità ed altruismo. Ora, il 10 dicembre, Angelo è mancato e riposa nel cimitero di Visome. Con grande tristezza tutti gli amici della Famiglia Bellunese di Milano si stringono in un grande abbraccio alla signora Nella.

Non torneranno



Josef Aschwaden Cadelli

Dopo una lunga e dolorosa malattia, il giorno 9

dicembre, confortato da sacramenti religiosi, si è spento all'affetto dei suoi cari Josef Aschwaden Cadelli.

La moglie e il figlio lo ricordano.



Carlo Furmenti

Nato a Visome (Belluno) il 7.2.35, deceduto a Senigallia il 11.8.1993. Dopo il servizio militare prestato negli Alpini, emigrò in Svizzera a Zug ove lavorò sempre apprezzato in diverse imprese edili.

Nel 1972 si sposò con Maria Passarella. Dopo molti anni di lavoro la salute lo abbandonò. Nel 1990 decise il rientro in Italia a Senigallia dove, con amore e sacrificio, comperò un appartamento. La Famiglia Bellunese di Zug e simpatizzanti, porgono sentite condoglianze alla cara Maria e a parenti tutti.



Antonio Zanon

Nato a Chies d'Alpago il 4.6.1922, emigrò in Svizzera nel

1948 ove si fece onore lavorando per ben 34 anni con la ditta Stuedei im Schachen a Herisau; rientrò a Chies d'Alpago nel 1982 per godersi la sua casa e la pensione. Purtroppo colpito da male incurabile, lascia la moglie, la figlia, genero e nipoti nel più grande dolore. Era socio della Famiglia Bellunese di Herisau di cui fece parte fin dalla sua nascita collaborando per la sua crescita fino al rientro.



Ugo Andreazza

Nato a Quero (BL) il 10.8.27, è deceduto

improvvisamente il 6/8/93 a Cassano Magnago (Varese). Ha lavorato in Svizzera per dieci anni come minatore, ammalandosi poi di silicosi. Da oltre trent'anni viveva in Lombardia con la moglie e tre figli. Quanti lo conobbero apprezzarono la sua onestà e affabilità. Con affetto sarà sempre ricordato dalla moglie, le figlie, il figlio, la nuora, i generi e tutti i suoi cari.

Una "Fameja" Bellunese a Pordenone?

I bellunesi a Pordenone sono numerosi ma sparpagliati: ben pochi di loro quindi, si conoscono e si frequentano.

Interpretando lo spirito che anima l'Associazione dei Bellunesi nel mondo, quindi, alcuni di loro "trapiantati" nella Destra Tagliamento hanno preso l'iniziativa di far sorgere una "Fameja" anche a Pordenone. Le adesioni alla costituenda "Fameja Bellunese" si raccolgono al Bar Gelateria "Perera" di Borgomeduna.

Coscritti a Fonzaso



Festa dei coscritti classe 1953. I quarantenni si sono incontrati alla locanda alle Alpi. Saluti agli amici e coscritti sparsi nel mondo.

DALLA TERZA PAGINA

Il vademecum dell'emigrazione

rativi, ecc.), i giovani (servizio militare, borse di studio, ecc.), alcune informazioni sulle iniziative e la promozione.

Non mancano i dati sulla Consulta Regionale per l'Emigrazione, sulle Associazioni e i periodici nel mondo, sui Circoli veneti all'estero. In appendice, una serie di indirizzi di ogni tipo, dai Comitati italiani all'estero alle Associazioni di emigrati, dai Patronati agli Uffici del

lavoro, dai Distretti militari agli Uffici fiscali. Le 70 pagine dell'appendice sono utilizzabili da chiunque abbia bisogno di indirizzi per la propria attività o le proprie pratiche di vita, per i rapporti più svariati.

Il Vademecum s'indirizza al mondo dell'emigrazione per valorizzarne concretamente il patrimonio e le sue potenzialità professionali, culturali e linguistiche.

Novità positive per la tassa sui rifiuti urbani in Italia

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 12 novembre scorso il decreto legislativo sui tributi locali che riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (immondizie), nonché la tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche.

La tassa sui rifiuti viene determinata in base:

- alla categoria dell'immobile;
- alla quantità e qualità dei rifiuti;
- al costo dello smaltimento.

Sono previste riduzioni fino a un terzo per le abitazioni stagionali e per i residenti all'estero per almeno sei mesi all'anno.



ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO
E DEL TURISMO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

**DA SEMPRE
CON GLI OPERATORI
ECONOMICI
PER LA RAPPRESENTANZA
LA TUTELA
E LA PROMOZIONE
DELLE AZIENDE
TURISTICHE
E COMMERCIALI
BELLUNESI**

Sede sociale:
ASCOM Servizi
patronato ENASCO
UNIONFIDI
Belluno piazza Martiri 16
Tel. 0437 / 941241 - 28141
Telefax 0437 / 25736

Delegazioni di zona:
Agordo via degli Alpini 15 tel. (0437) 63749 / 62125
Cortina d'Ampezzo via C. Battisti 24 tel. (0436) 867685 / 2458
Feltre via L. Basso tel. (0439) 89344 / 89345 / 89346
Pieve di Cadore Piazza Tiziano tel. (0435) 500132
S. Stefano di Cadore via Dante tel. (0435) 62747



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXIX - N. 1
GENNAIO 1994

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3
32100 BELLUNO I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160 - 941170
Fax 0437/941170

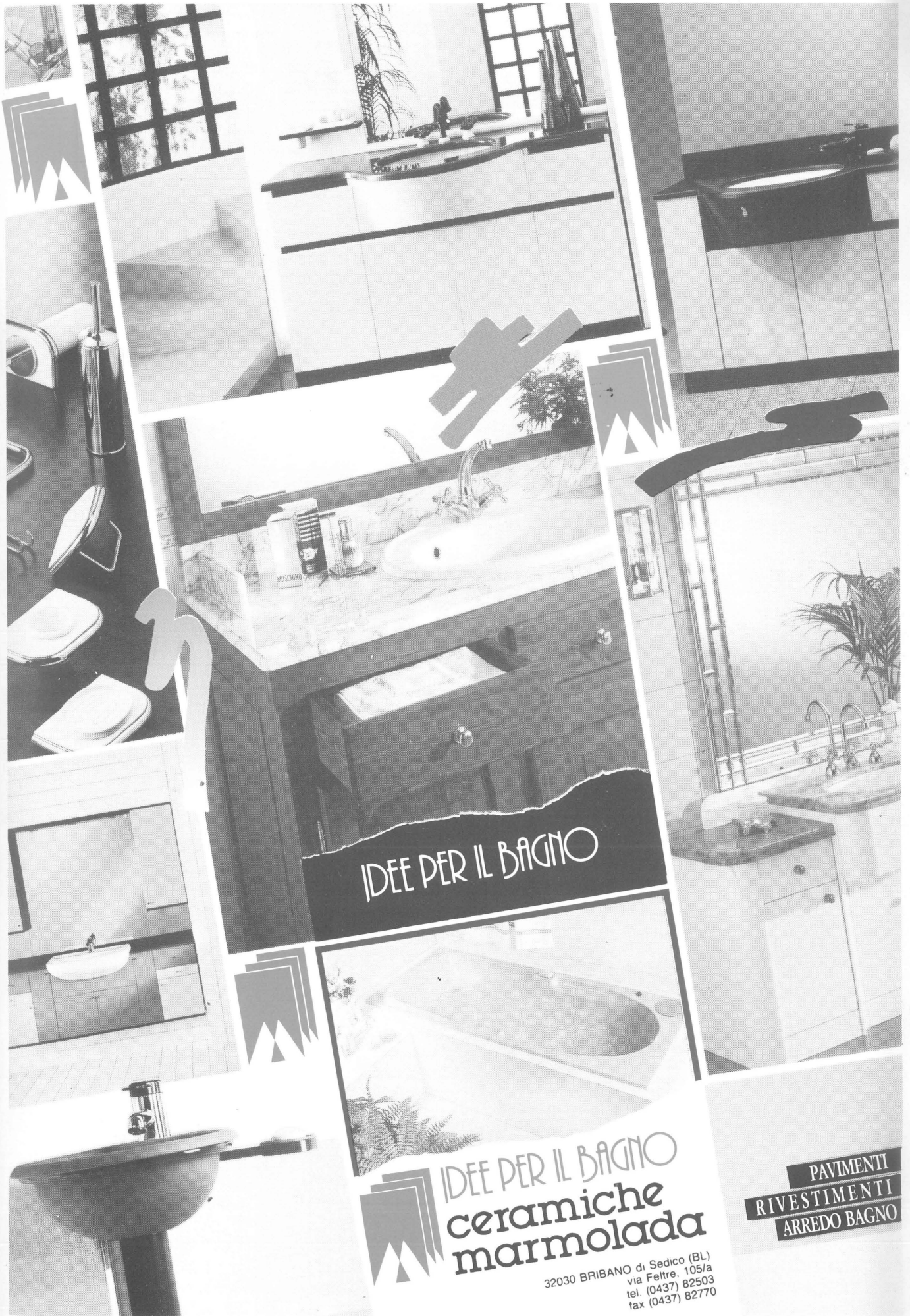
DIRETTORE RESPONSABILE:
Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORI:
Dino Bridda - Mario Carlin
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin
REDAZIONE: Domenico Banchieri,
Silvano Bertoldin, Eldo Candeago,
Domenico Cassol, Umberto Crema,
Renato De Fanti, Irene Savaris, Carlo
Zoldan
COLLABORATORI: Antonio Battocchio,
Emilio De Martin, Carlo Milani, Antonio
Pellegrino, Ivano Pocchiesse, Ester
Riposi, Vitalino Vendrami

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966.

Stampa: Tipografia Piave-Belluno



Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana



IDEE PER IL BAGNO

IDEE PER IL BAGNO
ceramiche
marmolada

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO



Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Febbraio 1994 - n. 2

